

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**  
**SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2007**

**PRESIDENTE:**

Prego il Segretario di procedere all'appello nominale per la verifica del numero legale.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

22 presenti, nomino scrutatori i Consiglieri Finelli, Vigarani, Fazzi su indicazione specifica di un capogruppo di un altro gruppo. Interrogazione e interpellanza e risposta scritta come concordato, se qualcuno è pronto lo dice. Dichiarazioni di apertura del Consigliere Leporati, poi ho una comunicazione del Presidente. Consigliere Leporati, prego.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Volevo significare al Consiglio Provinciale una situazione di emergenza democratica che si sta evidenziando presso il comune di Dozza Imolese. Questa emergenza sicuramente sfocerà in una interpellanza parlamentare al Ministro dell'Interno e questa comunicazione che io faccio in questa sede è anche perché questo Consiglio Comunale fa parte del ciclo ... di Imola e ovviamente anche la Provincia è giusto che sia informata della situazione. Sono mesi che il Consiglio Comunale di Dozza così come l'Assemblea del circondario non si riuniscono e simultaneamente c'è stata una convocazione del circondario con ventitré punti all'ordine del giorno. Mi lasci parlare collega Mattioli.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Consigliere Mattioli.

**CONSIGLIERE LEPORATI :**

Ripeto, c'è emergenza democratica e quindi lasciatemi parlare senno diventa anche la mia emergenza democratica.

**PRESIDENTE :**

Consigliere Mattioli basta! Voleva dare un'informazione in corso d'opera? Non si fa!

**CONSIGLIERE LEPORATI :**

La Presidente di quel Consiglio Comunale come sempre cerca di svuotare sistematicamente di qualsiasi funzione gli organi del Consiglio Comunale. La conferenza dei capigruppo convocata dalla dottoressa Daniela Chierici, mi viene riferito, è solo un mal di pancia poche ore prima del Consiglio, tanto per fare da ... che non se ne può fare a meno, una sbirciatina veloce agli atti che devono essere approvati sperando che la minoranza non pianti grane. Non si ha notizie di un Presidente del Consiglio Comunale più fazioso e irrispettoso delle norme e soprattutto dei basilari diritti di democrazia. Piange e si dispera in Consiglio se non siede sulla poltrona riservata alla presidenza e viene pagata con un'indennità mensile per fare ostruzionismo al gruppo Uniti per Cambiare. Mi lasci parlare perché questa è emergenza democratica, siete così insofferenti? Siete insofferenti, io sto riferendo.

**PRESIDENTE :**

Consigliere De Pasquale, uno ha tre minuti, dice tutto quello che vuole e ha finito, adesso io gliene devo dare quasi quattro. Ha senso?

**CONSIGLIERE LEPORATI :**

Sto riferendo ciò che viene certificato in quel

**BOZZA NON CORRETTA**

Consiglio e ne è stato opportunamente anche informato il signor Prefetto dottor Grimaldi di Bologna quindi, ripeto, c'è emergenza democratica. Lasciatemi parlare, lasciatemi finire! Per farci stare buoni, questo dice chi descrive questa situazione anomala, sull'onda dell'S.O.S lanciato al Prefetto di Bologna e sulla base delle esternazioni sulla stampa, hanno improvvisato una Commissione a Presidenza Ds per avere la garanzia che nulla cambiasse, con il compito di revisionare il regolamento. Solo una buffonata per salvare la faccia, nulla di fatto dal febbraio scorso, ripeto, dal febbraio scorso le riunioni svolte non hanno neppure intaccato il regolamento e la Presidente persevera nel disapplicare anche quel minimo che è attualmente previsto. Questa è la situazione che si sta verificando in quel Consiglio Comunale, so già che ci sono dei sommovimenti parlamentari per cui io penso che il Ministro dell'Interno Amato sarà informato e informo questo Consiglio democratico di questa disapplicazione delle norme elementari di democrazia.

**PRESIDENTE:**

Ovviamente Consigliere Leporati lei ha potuto esprimere il suo parere fra l'altro facendo riferimenti personali molto specifici a un esponente istituzionale, è tutto scritto. Dico anche ai colleghi che pensano che sia stata in qualche modo colpita la professionalità e il lavoro di Consiglieri che ci sono naturalmente tutte le possibilità per intervenire. Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Io la ringrazio del suo intervento Presidente perché è chiarificatore, è chiaro che ogni Consigliere nell'esercizio delle proprie funzioni si assume la responsabilità di quello che dice però è inaccettabile che un Consigliere, mentre fa una dichiarazione della quale si assume le responsabilità, venga criticato e interrotto da

**BOZZA NON CORRETTA**

altri Consiglieri. Questo è un discorso inaccettabile Presidente.

**PRESIDENTE:**

Infatti io, ripeto, ho stigmatizzato e lo faccio con l'uno e con l'altro, è capitato a tutti di intervenire durante gli interventi di altri Consiglieri, se uno ritiene di dover intervenire lo fa in un altro momento ma non interrompendo i colleghi. Bene, do la parola alla Presidente Draghetti per una comunicazione.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Desidero informare il Consiglio che ho conferito al Dottor Andrea Panzavolta l'incarico di direttore del settore personale. Il Dottor Panzavolta è in sala. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Passiamo all'interrogazione e risposta immediata, inevasa ce n'era una del Consigliere Sabbioni alla quale doveva rispondere l'Assessore Montera sull'Associazione Consumatori. Sentiamo se l'Assessore Rebaudengo è pronto a rispondere sul Comune di Loiano al Consigliere Spina. Non c'è Spina. Andiamo avanti. Do la parola al Vice Presidente Sabbioni sugli autovelox. Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Grazie Presidente.

Io ho letto, l'avrete letta anche voi, una dichiarazione riportata sui giornali dell'attuale Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi in ordine agli autovelox in cui dice in sostanza, cosa che abbiamo già detto però io vorrei una conferma autorevole da parte dell'Assessore Prantoni, che gli autovelox non servono per fare cassa ma ovviamente debbono servire per la sicurezza stradale. Il

**BOZZA NON CORRETTA**

Ministro Bianchi dice però, e su questo vorrei una delucidazione di carattere tecnico dall'Assessore Prantoni, che secondo lui gli autovelox dovrebbero essere segnalati un chilometro prima a evitare che appunto possono apparire soltanto degli oggetti, degli strumenti, non per la sicurezza stradale ma ovviamente per far cassa. In effetti una segnalazione dell'autovelox a una certa distanza, e l'autorevole Ministro dei Trasporti della Repubblica Bianchi dice a un chilometro, farebbe sì che quell'automobilista ove fosse in eccesso di velocità rallenterebbe e i problemi della sicurezza, se proprio non è un disgraziato nel senso che non fa opera di rallentamento del suo mezzo, in qualche modo si risolverebbero. Poi il Ministro Bianchi dice giustamente che ormai sono più i morti sulla strada rispetto ai morti per tante altre cause compresi gli omicidi e gli infortuni sul lavoro per cui è chiaro che bisogna avere grande attenzione sul problema della sicurezza. La domanda in sintesi è: l'Assessore Prantoni mi darà conferma del fatto che gli autovelox non servono per fare cassa però mi piacerebbe sapere gli autovelox della Provincia attualmente installati o in corso di installazione quanto prima sono segnalati all'utente della strada?

**PRESIDENTE:**

Prego.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Intanto Presidente sono d'accordo con l'affermazione del Ministro, che in parte mi sembrava anche il Vice Presidente Sabbioni condividesse, relativamente al fatto che gli enti seri devono immaginare questi strumenti come strumenti per prevenire incidentalità quindi non assolutamente per fare cassa. È chiaro che l'intento della Provincia, e dirò che cosa abbiamo fatto, è quello di disincentivare la velocità, di non assolutamente tentare di

**BOZZA NON CORRETTA**

fare agguati agli automobilisti tant'è che abbiamo fatto un'operazione che mi pare condivisa da tutti, la stiamo finendo per strade che non sono interessate con autovelox, che è quella della rivisitazione dei limiti di velocità. Noi abbiamo innalzato i limiti in alcune nostre strade anche perché non ha senso confondere le idee agli automobilisti con diversi limiti che creano assolutamente confusione per cui i nostri autovelox sono quindici, parlo di tutti quelli che ci saranno a regime, sono otto collocati in tratti di strada dove c'è il limite dei novanta, sette collocati in tratti di strada dove c'è il limite dei settanta.

Sono tutti segnalati con un richiamo al limite di velocità esistente su quella strada anche dove ci sono i novanta che non sarebbe necessario assolutamente segnalarlo. Poi dobbiamo metterci d'accordo perché ci sono due correnti filosofiche, c'è chi dice che l'indicatore che ci troviamo nelle vicinanze di un controllo di velocità elettronico deve essere in prossimità e c'è chi invece l'ha messo all'inizio nella strada e tutti dicono che poi non si sa dov'è esattamente per cui ci confondiamo e magari incappiamo in una sorpresa. Se il Ministro vuole modificare ciò che il Codice dice oggi non ha che una soluzione, va in Parlamento, fa una modifica al Codice e noi come sempre reperiamo questa indicazione e la facciamo nostra.

Ad oggi noi rispettiamo il Codice quindi vuol dire che l'automobilista sostanzialmente attorno ai quattrocento metri prima comincia a sapere che la strada è vigilata. Addirittura in alcune di queste strade, a me piacerebbe riuscire a farlo in tutte, facciamo precedere questi due cartelli che dicevo, quello del limite più quello che indica che siamo nelle vicinanze di un autovelox che tra l'altro non è come quello che dice il Codice quaranta per quaranta ma bensì è 90% quaranta per cui vuol dire che è una sberla che mediamente dovrebbe vederla anche un cieco. Noi in alcune strade abbiamo anticipato questi due, ed ho

**BOZZA NON CORRETTA**

chiuso Presidente, con un dissuasore di velocità che ti dice "stai facendo i centoventi quando c'è il limite dei novanta" dopodiché ritrova il limite un'altra volta e poi ritrova l'avviso.

Io credo che questo sia uno sforzo importante, poi se possiamo migliorare siamo sempre disponibili. C'è un dato che voglio dare al Consiglio rispetto ai rilievi che abbiamo fatto dal 4 di agosto quando siamo partiti con le prime sperimentazioni, c'è stato un calo notevolissimo dei superamenti dei limiti e questo vuol dire che il posizionamento della segnaletica, la campagna di stampa che abbiamo fatto e che continueremo a fare, forse ha attirato l'attenzione degli automobilisti per cui non ci sono grandi quantità di contravvenzioni.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prima di proseguire con le domande informo che mi sono arrivati due ordini del giorno per i quali è richiesta l'urgenza e che adesso vi consegno, uno di Alleanza Nazionale cioè i Consiglieri Guidotti e Sabbioni e l'altro Consigliere Facci, uno è sull'Anas e l'altro è sulla sezione di controllo della Corte dei Conti. Mi è stato preannunciato dai gruppi di maggioranza un ordine del giorno relativo alla Moschea che viene formalmente depositato e verrà richiesta la discussione per la prossima volta con l'iscrizione regolare all'ordine del giorno. Intanto distribuiamo questi. Facciamo un passo indietro, Sabbioni torni in postazione, grazie, perché l'Assessore Montera è pronto.

**ASSESSORE MONTERA:**

Grazie Presidente.

Io proverò a rispondere in maniera rapida anche se il tema imporrebbe più tempo di quanto non si possa dedicare in una question time. È vero che il prezzo degli alimenti

**BOZZA NON CORRETTA**

sta crescendo in tutto il mondo e questo ha indotto anche l'Italia, il 13 settembre, ad organizzare una protesta che tra l'altro ha avuto una buona adesione di pubblico, si considera che il 67% dei consumatori abbia aderito. Anche la Banca Centrale Europea si è occupata del caro prezzi rilevando che in questo ultimo periodo si è avuto un rincaro dei prodotti alimentari pari circa al 30% che potrebbe portare in Italia nel 2007, secondo le associazioni dei consumatori, ad una crescita di spesa per famiglia di circa millecento euro.

Il tema riguarda l'aumento di alcune commodity in particolare cereali, oleaginose e latte ed è un fenomeno di grande impatto, il prezzo dei cereali è cresciuto dell'80% in due anni. Vorrei però sgombrare il campo dagli equivoci che questo fenomeno possa essere generato da un forte aumento dei prezzi al consumo poiché la materia agricola incide mediamente solo per l'11% sul prezzo finale dei prodotti alimentari. Sono molto complesse le ragioni di questo, io proverò velocemente a descrivere quelle più significative: motivi climatici che hanno ridotto del 20%/30% le produzioni dei paesi esportatori come l'Ungheria e la Bulgaria. Il Canada a causa del maltempo ha prodotto quest'anno il 19% in meno, l'Australia e l'Ucraina difficilmente esporteranno anche a causa della siccità. È importante ricordare che l'Italia importa sette milioni di tonnellate di grano a fronte di una produzione nazionale di sei virgola cinque milioni di tonnellate.

C'è un tema legato anche all'aumento dei prezzi dell'energia e dei fertilizzanti, alla riduzione delle scorte strategiche di frumento che vengono detenute dagli organismi nazionali di intervento chiamati a regolare il mercato in caso di necessità e che sono oramai esaurite. Inoltre l'aumento della domanda da parte di paesi con nuove disponibilità finanziarie e con conseguenti modificazione dei loro modelli alimentari, come la Cina e l'India, sono altri fattori che hanno determinato questi rincari. Inoltre



**BOZZA NON CORRETTA**

c'è un impiego crescente dei cereali, canna da zucchero, semi oleosi, per la produzione dei combustibili fossili e cioè etanolo e biodiesel.

In sintesi, come intervenire? La Commissione a livello europeo ha proposto, come richiesto anche dal Ministro De Castro nel luglio scorso, di superare la norma che prevedeva l'obbligo da parte degli agricoltori che aderiscono alla nuova politica agricola comune di ritirare dalla produzione una parte della superficie aziendale e seminativi e questa è già una proposta. A livello di governo centrale il Ministero ha annunciato la convocazione di un tavolo tra distribuzione, industria, cooperazione e imprese agricole per evitare speculazioni e aumenti ingiustificati dei prezzi. Per quanto riguarda il piano regionale di sviluppo rurale e il piano provinciale si punta a dare vita a una progettualità di filiera che possa in qualche modo ridurre le distanze fra produttori e consumatori anche per contrastare le facili speculazioni. A livello provinciale vogliamo sviluppare la vendita diretta, ancorché questo è un elemento di cui rendiamo conto piccolo e micro rispetto alla portata del problema, attraverso i mercati locali, i mercati contadini, per evitare l'esternalità negativa e indurre sempre di più il consumatore verso acquisti consapevoli.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Sabbioni per fatto personale.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Grazie Presidente.

Io sono molto contento della risposta dell'Assessore Montera alla quale non posso replicare, devo dire però onestamente che c'era un brusio spaventoso che continua ancora. Era molto difficile ascoltare l'Assessore Montera e mi sento veramente sottoposto a mobbing a questo Consiglio insieme all'Assessore Montera. O la smettiamo con questo

**BOZZA NON CORRETTA**

brusio continuo sennò si fa oggettivamente fatica, grazie.

**PRESIDENTE :**

Consigliere Leporati, prego.

**CONSIGLIERE LEPORATI :**

Grazie Presidente.

Ci sono dichiarazioni rese a mezzo stampa da parte del Sindaco di Malalbergo Massimiliano Vogli in ordine alla prossima realizzazione di un centro commerciale di ventimila metri quadri che dovrebbe sorgere al confine fra San Pietro in Casale e Altedo.

Il Sindaco Massimiliano Vogli afferma di essere solidale con i negozianti cioè con coloro che hanno protestato e stanno protestando vivamente, inoltre afferma di avere già avuto modo di esprimere le perplessità forti del comune in ordine all'opportunità di realizzare una mega struttura commerciale. Nello stesso articolo però viene affermato da parte di un rappresentante di quei commercianti, dalla signora Bianca Martinelli, di non sapere nulla delle determinazioni a suo tempo assunte dalla Provincia di Bologna. Noi lo abbiamo appreso dai giornali, chiedevo qual è l'iter procedimentale - la parola magica la riprendo dal lessico del nostro Vice Presidente che quando inizia parla quasi sempre di accordo procedimentale - qual è non solo l'accordo procedimentale ma il metodo seguito sia al fine di tenere un contatto responsabile, continuativo e dialettico con le istituzioni, in questo caso il Sindaco di Malalbergo ma segnatamente anche con le organizzazioni di settore che rappresentano i commercianti. Chiedevo lo stato dell'arte di questo rapporto se vi è stato, non so chi mi potrà rispondere ma questo è quanto.

**PRESIDENTE :**

Grazie. La risposta la prossima volta. Ne ha un'altra il Consigliere Leporati sulla Provincia a seguito del

**BOZZA NON CORRETTA**

processo autorizzativo rilasciato a Coop.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Oggi è il giorno delle interpellanze parlamentari prima ne ho annunciata una che è in itinere, la seconda invece è già stata resa presso gli uffici della Camera dei Deputati. Veniamo a sapere da questa interpellanza che è stata proposta e avanzata dai Deputati Bertolini e Garagnani, e non solo per quello, che pare sia essere stata favorita la Coop per il rilascio dell'autorizzazione a riguardo del centro commerciale che è presente in via Andrea Costa, città di Bologna. Veniamo comunque a sapere, chi ha già letto il libro "Falce e carrello" proposto e scritto dal Dottor Caprotti e dai suoi collaboratori, che questo pare essere uno dei tanti favoritismi dei quali ha goduto il sistema cooperativistico marcato rosso. Chiedo nella fattispecie quali sono le possibili responsabilità della Provincia di Bologna a riguardo del processo autorizzativo rilasciato Coop segnatamente per quello che dicevo prima cioè a riguardo dell'area sita in via Andrea Costa, città di Bologna.

**PRESIDENTE:**

Grazie, anche per questo la risposta la prossima volta. Recuperiamo la risposta dell'Assessore Rebaudengo al Consigliere Spina, che nel frattempo ci ha raggiunto, sul Liceo Scientifico del Comune di Loiano.

**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Intanto ringrazio il Consigliere Spina per aver sollevato un tema delicato, importante e per altro anche complesso quindi cercherò di sintetizzare la mia risposta seppure in premessa vada ricordato che si tratta di un tema che riguarda in particolare le scuole più lontane dal centro di Bologna e come l'amministrazione provinciale

**BOZZA NON CORRETTA**

operi per qualificare quelle scuole riducendo da un lato il sovraffollamento di quelle del centro di Bologna e dall'altro evitando i disagi per i giovani che abitano in centri relativamente lontani e in particolare della montagna.

Ciò non di meno vi è una tendenza che comunque resta forte da parte dei giovani che abitano nei territori periferici, tendenza a voler comunque frequentare le scuole bolognesi anche come fatto di emancipazione di tipo psicologico, di tipo sociale. In questo contesto, che non posso ora per ragioni di tempo approfondire, abbiamo insieme all'ufficio scolastico provinciale e insieme all'amministrazione comunale di Loiano promosso la possibilità di un indirizzo di liceo scientifico che è partito l'anno scorso e che è costituito da una sede staccata del polo di Castiglione dei Pepoli diretto dal dirigente Daniele Aureli. L'anno scorso è partito con dieci studenti che seppure pochi consentivano in via sperimentale di partire con questo nuovo indirizzo di liceo scientifico sulla premessa che qualora il numero di studenti fosse poi aumentato si poteva dar seguito, considerato anche che le scuole hanno bisogno di avere un numero minimo di studenti per giustificare la richiesta di docenti e così via.

Purtroppo quest'anno il numero di iscritti risultava essere otto pertanto in un primo momento non si era attribuito un organico e si era arrivati anche alla conclusione di non proseguire in quella sperimentazione. Successivamente, vuoi per l'accorata richiesta dell'Amministrazione Comunale di Loiano, vuoi perché c'era la disponibilità della dirigente Daniela Aureli di dare un supporto per questo proseguimento, vuoi anche perché quattro studenti iscritti al Fermi quindi a Bologna hanno dichiarato la disponibilità a frequentare la scuola di Loiano, arrivando a dodici studenti pur essendo ancora un numero piuttosto basso, si è deciso di dare un seguito a questa sperimentazione sempre nel presupposto che poi

**BOZZA NON CORRETTA**

questo numero davvero aumenti, trovi maggior consenso.

Per poterlo fare si è dovuto tuttavia trovare due compromessi, da un lato una classe articolata che significa che ci sono alcune ore comuni e una parte per altro significativa di ore divise per la prima e per la seconda in modo da garantire comunque un pieno raggiungimento degli obiettivi del programma e dall'altra circa diecimila euro che servono per retribuire le ore dei docenti aggiuntivi, diciamo le ore aggiuntive per i docenti delle ore separate, vengono forniti dall'Amministrazione Comunale che li fornisce direttamente alla scuola, all'autonomia scolastica, che li utilizza per poter pagare attingendo dalle graduatorie pubbliche gli insegnanti per poter svolgere queste ore. Senza questi due compromessi non sarebbe stato possibile dar seguito alla sperimentazione, cosa che viceversa è partita.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Naldi relativamente alla segnaletica stradale di... non riesco a leggerlo, me lo dice lei.

**CONSIGLIERE NALDI:**

Grazie Presidente.

Le condizioni di intasamento della A14 nel tratto Bologna - Castel San Pietro e poi anche Bologna - Imola sono notorie, ne abbiamo anche parlato in quarta Commissione in relazione alla vicenda complanare. All'accesso del casello di Castel San Pietro c'è un cartellone elettronico che è indispensabile perché è quello che ti dice se ci sono le code o non ci sono le code, a parte la gestione delle autostrade di questo tipo di comunicazione. Il problema è che è in posizione assolutamente sbagliata cioè ce n'è uno solo al centro della goccia, cioè dell'aiuola di spartitraffico, e quando tu arrivi e riesci a vedere se ci sono le code o no sei già

**BOZZA NON CORRETTA**

praticamente dentro, torni fuori e c'è il rischio di incidenti quindi è in posizione sbagliata e pericolosissima.

Tutto l'accesso è un accesso che è ovviamente da rivedere ma questo lo sappiamo, è da rivedere anche in relazione alle questioni più grosse di viabilità. Da alcuni mesi anche quel cartellone, sbagliato, poco affidabile, messo male etc., è sostanzialmente illeggibile proprio perché abbandonato e senza manutenzione. Io volevo chiedere all'Assessore Prantoni di interessarsi presso Autostrade affinché primo venissero ripristinate quelle condizioni minime di leggibilità di questo cartellone pur nell'insufficienza della cosa, insistere affinché metta due cartelli in sicurezza cioè uno in posizione nord e uno in posizione sud, cioè uno per chi viene da Castel San Pietro e uno da chi viene da Medicina, in modo che il messaggio di intasamento, visto che è assolutamente seguito dagli automobilisti, sia leggibile in tempo, corretto e in tempo utile per riuscire a non invadere la corsia e poi cambiare direzione rischiando incidenti. Terzo, ovviamente anche in relazione alla questione della complanare, in che modo e con quali tempi rivedere complessivamente quell'incrocio perché resta uno degli incroci molto pericoloso sul nostro territorio.

**PRESIDENTE:**

Grazie, brevemente l'Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Intanto devo dire che nel progetto preliminare per la complanare fino ad Imola noi abbiamo ipotizzato la razionalizzazione di tutte le uscite e anche a Castel San Pietro giustamente l'ipotesi è quella di fare una rotonda sotto che sbriga il traffico locale e un sovrappasso che consente di avere continuità rispetto alla complanare, per

**BOZZA NON CORRETTA**

cui questa sarebbe la soluzione migliore per risolvere il problema. Seconda questione, in quella strada, sulla nostra provinciale, c'è il limite dei settanta, io la faccio spesso quindi so bene anche come ci si può organizzare da questo punto di vista.

Se noi siamo in una velocità attorno ai sessanta, quindi rispettosi del limite, provenendo da sud è possibile rispettare il cartello nel senso che è possibile vederlo per tempo. Poi è chiaro che giustamente provenendo invece da nord diventa più difficile per cui io sarei felice di poter affermare "lo facciamo" ma come spesso succede tutti i problemi della viabilità che possono dipendere da altri soggetti giustamente vengono posti sul tavolo dell'Assessorato della Provincia di Bologna. Mi farò portavoce di questa esigenza che richiama il Consigliere Naldi presso Autostrade affinché sia possibile studiare un ripristino di queste informazioni in maniera ottimale rispetto ad oggi.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Facciamo alcune interpellanze, non c'è Sabbioni che avrebbe le prime, facciamo con l'Assessore Montera l'oggetto trenta. I Consiglieri Facci, Guidotti, il gruppo di An in merito alle indagini di Polizia dirette all'accertamento di reati in materia ambientale e alimentare. Prego Assessore.

**ASSESSORE MONTERA:**

Rispetto alla richiesta di capire se le aziende coinvolte in queste indagini di Polizia Giudiziaria finalizzata all'accertamento di reati in materia ambientale e alimentare non hanno mai ricevuto dal settore agricoltura della Provincia finanziamenti. Si tratta di imprese agricole di Malalbergo coinvolte nello smaltimento di rifiuti nocivi e pericolosi camuffati da compost. Per

**BOZZA NON CORRETTA**

quanto riguarda la Provincia non hanno ricevuto né contributi sul piano di sviluppo rurale, né altre agevolazioni dirette.

**PRESIDENTE:**

Grazie, mi sono accorto adesso che non è presente il Consigliere Facci. Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Acquisirò dal verbale e lo trasmetterò al collega Facci.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Facciamo un passo indietro.

La Presidente risponde sul radiotelescopio di medicina e sul telescopio di Loiano al Consigliere Sabbioni.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

La domanda riguarda le intenzioni della Provincia circa le azioni da intraprendere direttamente o indirettamente per mantenere a un livello di attività ottimale le strutture in argomento. C'è l'impegno da parte nostra di inviare nota agli enti competenti al finanziamento delle attività del radiotelescopio di medicina di Loiano per sollecitare l'adeguato finanziamento atto a garantire il proseguo delle attività nell'alto livello tecnologico e scientifico finora tenuto e già siamo al limite dell'opportunità perché noi come ente non è che possiamo dire a qualcun altro di mettere dei soldi su qualcosa e comunque sicuramente noi non riusciamo a dedicare a questo obiettivo nessuna risorsa.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Sabbioni.



**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SABBIONI:**

Ringrazio la Presidente della risposta.

Ricordo solo, chiamo Finelli a testimoniare e anche Lenzi, che per medicina abbiamo presentato un ordine del giorno in Consiglio Provinciale approvato unitariamente dal Consiglio Provinciale in cui chiediamo al mondo intero di aiutare quell'impianto molto significativo e importante di medicina. Poi c'è il problema di Loiano sul quale credo che sarebbe opportuno riprendere un po' il filo del discorso, è una cosa più piccola che però ha un suo valore e credo che meriti che la Commissione Cultura affronti anche il problema del telescopio di Loiano.

Quello di medicina è un'altra cosa anche dal punto di vista della strumentazione e del tipo di ricerca che fa. Sul fatto che poi la Provincia non ci possa mettere soldi, la Provincia può mettere soldi dove ritiene più opportuno in base a delle priorità, io riterrei opportuno che un segnale di attenzione in questa direzione potesse essere messo in campo anche dalla Provincia perché fra l'altro i telescopi sono strumenti di pace e secondo me nelle politiche di pace può rientrarci un piccolo contributo finanziario fra quelle ottanta iniziative di pace che ho visto saranno lanciate nel mese di ottobre, cre esplosione nucleare c'è anche scritto che è una bella immagine dal punto di vista anche della pace che si muove etc. etc. I telescopi sono proprio strumenti di pace, si cerca di vedere nello spazio se ci sono altri esseri con i quali fraternizzare. Lo dico soltanto come battuta però volendo, cioè se ci piace, ci possono essere dei contributi anche non consistenti per questi strumenti.

**PRESIDENTE:**

Grazie, risponde l'Assessore Burgin al Consigliere Leporati in merito all'accordo integrativo ottobre 2006 stato dell'arte selezione mobilità interna.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE BURGIN:**

Grazie Presidente.

Più che veloce direi telegrafico perché la domanda è estremamente specifica. In merito alla selezione per mobilità interna di agenti per il corpo di Polizia Provinciale la procedura è stata conclusa e sono risultati idonei numero due candidati, nello specifico il signor Franchino Maurizio e la signora Ferrari Cristina.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Non avendolo nella mia documentazione, mi pare di avere già ricevuto per via scritta questa risposta. Prendo atto comunque della dichiarazione dell'Assessore.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Oggetto ventiquattro, gruppo di An, primo firmatario Consigliere Facci, per sapere se corrispondono a verità le notizie relative al ridimensionamento del servizio Enel in Alto Reno, risponde l'Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Grazie Presidente.

L'interrogazione fa riferimento ad alcune ipotesi circolate non so con quale fondamento nei mesi scorsi in merito a possibili ridimensionamenti dei servizi Enel in Alto Reno e in particolare, mi pare di capire, a ipotesi di chiusura o trasferimento degli uffici commerciali oggi situati a Porretta. Ho verificato personalmente con l'Enel e queste ipotesi, non voglio chiamarle notizie, sono da ritenersi destituite da ogni fondamento. L'Enel intende mantenere la propria presenza in Alto Reno e in generale ci

**BOZZA NON CORRETTA**

comunica, ma mi pare che la cosa cominci anche ad essere abbastanza visibile a fronte di una situazione che dal primo di luglio a livello nazionale vede finalmente aperta la liberalizzazione e quindi la possibilità al cliente di rivolgersi al fornitore che preferisce, che l'intento di questa azienda privata ancorché di proprietà pubblica sia quello di mantenere e rafforzare la propria presenza sul territorio.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Replica il Consigliere Facci, prego.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie Presidente.

Nessuna replica, prendo atto della risposta che Enel tramite l'Assessore fornisce. L'interrogazione nacque da una notizia di stampa in cui si parlava di un probabile forte ridimensionamento con spostamenti fra varie sedi tra l'Alto e il Basso Reno. Il fatto che Enel dica che sono notizie destituite di fondamento ovviamente ci fa solo piacere e speriamo che effettivamente sia così. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Facciamo l'oggetto numero quindici, interrogazione del Consigliere Leporati per conoscere la disponibilità dell'ente ad avviare un accordo formativo tra le Polizie Provinciali di Bologna e Firenze. Ha la parola l'Assessore Burgin, prego.

**ASSESSORE BURGIN:**

Grazie Presidente.

L'interpellanza fa riferimento a due operazioni di Polizia Giudiziaria eseguite dalla Polizia Provinciale di Firenze in aziende faunistico venatorie poi sequestrate dall'autorità giudiziaria e sono dunque a sottolineare che

**BOZZA NON CORRETTA**

anche la nostra Polizia Provinciale ha eseguito negli ultimi mesi importanti interventi di questo genere. Non ultimo quello presso l'Oasi di Bentivoglio in cui sono stati rinvenuti numerosi lacci e trappole, ancora prima quello in un casolare sull'Appennino dove erano stati segregati numerosi cani in condizione di grave maltrattamento e tanti altri svolti dal Nap con la scoperta di rilevanti depositi abusivi di rifiuti inerti.

Aggiungerei a questo quanto contenuto nella risposta alla question time presentata dal Consigliere Vigarani a cui ho avuto modo di rispondere la settimana scorsa in merito all'inquinamento da rifiuti apparentemente inerti non pericolosi sulla base di informazioni raccolte in comune di Crevalcore. Tutto quanto premesso si precisa che sono attivi i contatti con le Polizie Provinciali di molti enti e fra questi c'è già quella di Firenze che, dopo aver ricevuto tutta la documentazione su loro richiesta proprio in questi giorni, ci ha chiesto di poter visitare le strutture site a Bentivoglio per la reintroduzione della cicogna bianca. Siamo sulla strada indicata dall'interpellanza e certamente siamo convinti che una collaborazione già avviata con la Polizia di Firenze così come altre polizie possa portare giovamento alla nostra azione.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Leporati, prego.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Prendo atto della risposta dell'Assessore. Mi trovo ad essere d'accordo nell'operatività che vede muoversi l'Assessorato, quindi direttamente anche la Polizia Provinciale, a trovare le sinergie giuste anche con altri territori. Io credo che l'attività della Polizia Provinciale può significare e può ampliare il suo raggio d'azione se riesce a fare sistema e a fare rete anche con i

**BOZZA NON CORRETTA**

territori con termini e quindi credo che anche con la Polizia Provinciale di Firenze, visto che sono nostri confinanti, si possa trovare l'opportunità sia formativa che informativa per arrivare a quelle sinergie che possono poi risultare vincenti nel caso in cui si debbono o si possono portare avanti anche operazioni di verifica e di monitoraggio del territorio. Credo che quanto asseriva l'Assessore, soprattutto nella parte finale del suo intervento, sia da ampliare e può essere sicuramente anche una buona base di partenza per accrescere in futuro queste sinergie sia con i territori, sia con gli enti e sia tra le politiche provinciali.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

L'oggetto undici mi confermano i Consiglieri Sabbioni e Facci che può essere eliminato, la risposta era già arrivata dall'Assessore Burgin scritta. Passiamo alla delibera. Ricognizione sullo stato d'attuazione dei programmi per l'esercizio finanziario 2007, variazione bilancio previsione 2007 etc., la delibera è già stata ampiamente presentata e discussa in Commissione. Chiedo all'Assessore se non serve altro, chiedo ai Consiglieri chi vuole la parola. Consigliere Sabbioni, prego.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Grazie Presidente.

Senza entrare in dettagli come abbiamo fatto in sede di Commissione, vorrei riportare all'attenzione del Consiglio alcune tematiche che riguardano anche questa variazione di bilancio che è una variazione di bilancio importante perché si va a modificare in parte il quadro del bilancio corrente, il quadro degli investimenti delle opere pubbliche, si vede anche l'avanzamento degli obiettivi che si è posto questo ente. Credo che, anche a seguito dell'udienza conoscitiva che si è svolta ieri in

**BOZZA NON CORRETTA**

Commissione Bilancio con la presenza della Corte dei Conti che ci ha invitato a parlare molto del conto consuntivo e non solo del bilancio di previsione e siccome gli atti fondamentali che riguardano questo ente sono il bilancio e le sue variazioni e il conto consuntivo, qualche sottolineatura di carattere generale sia opportuno metterla in campo anche in Consiglio al di là del dibattito già avvenuto in Commissione.

Io riporto all'attenzione il tema degli immobili di questo ente nel senso che noi abbiamo una serie numerosa di locali in affitto, è evidente che gli affitti sono solo destinati a crescere nel tempo e quindi l'auspicio è che si arrivi a un piano che abbatta i canoni di queste locazioni sempre più onerosi tant'è che all'interno della variazione di bilancio c'è anche l'aumento credo di centoventimila euro circa relativamente a un'affittanza di carattere chiaramente passivo per le casse dell'ente.

E' necessario che si arrivi a una ristrutturazione immobiliare di questo ente un po' come ha fatto il comune di Bologna che all'interno dell'area dismessa dal centro alimentare sta costruendo anzi sta ultimando la costruzione di un palazzo nel quale troveranno sede molti uffici del comune di Bologna. Dicevo anche che siccome la Provincia c'è ancora e probabilmente ci sarà ancora bisogna mettere mano a qualcosa di significativo, com'è la riorganizzazione della logistica di questo ente, ad evitare dispersioni, ad evitare costi aggiuntivi che sono dati anche dai trasferimenti del personale ausiliario da una sede all'altra, dal trasferimento nella sede centrale da parte dei dipendenti della Provincia, a tutta una serie quindi di oneri non solo diretti ma anche indiretti che gravano sulle casse dell'ente.

Il secondo punto che ricordo, anche se è sfiorato soltanto dalla variazione di bilancio, è quello delle società partecipate per cui resta ancora inascoltato il grido di dolore della Presidente della Provincia che

**BOZZA NON CORRETTA**

chiedeva in ordine agli utili di queste società di poterne disporre e non soltanto di avere degli accantonamenti in previsione di investimenti che certo arricchiscono quelle società di cui noi siamo soci ma che nell'immediato non danno nessun ritorno a fronte di necessità che spesso l'Assessore Benuzzi ci ricorda.

Nella sua relazione ci è stato sottolineato come si siano dovute affrontare prima di altre determinate spese che pure erano state messe a bilancio e probabilmente non ci sarebbe stata la necessità di fare queste variazioni di carattere temporali in ordine alle spese se per esempio le società partecipate anziché mettere a investimenti i loro guadagni avessero stornato queste somme nelle casse della Provincia. Questo è un problema che resta, così come resta ancora inevasa una proposta non mia ma della Giunta che è la vendita della quota azionaria all'interno del Caab.

Questa è una cosa che ancora non avviene, non è avvenuta nel 2006, ormai il 2007 ha cominciato la sua fase autunnale e temo e immagino che anche nel 2007 questo evento che avrebbe portato nelle casse della Provincia alcune centinaia di migliaia di euro non avvenga. La situazione delle società partecipate è una questione che va attentamente valutata. Non voglio adesso entrare sul problema della maternità, lo cito soltanto, vedo anche che oggi non abbiamo l'Assessore Tedde presente. Sono passati ormai sette anni, l'ultimo bambino che ha partorito all'interno della maternità di via D'Azelio ormai ha sette anni quindi immagino faccia già la seconda elementare. Voglio dire che il tempo passa, passa in modo molto rapido e quel grande immobile che noi abbiamo in via D'Azelio soltanto per una piccola parte è utilizzato, c'è una grande parte che non è utilizzata ed è l'area coperta insieme a una grande area scoperta.

Quello è un immobile di grande pregio per il quale occorrono delle proposte, non l'ho detto ieri quando c'era la Corte dei Conti che avevamo questo problema però è un

**BOZZA NON CORRETTA**

problema che non può rimanere lì all'infinito, lo ripeto anche perché voglio dissociarmi in modo assoluto da questa eventuale responsabilità. Siccome lo ripetiamo all'infinito ma non abbiamo progetti in corso e sono passati, ripeto, sette anni, questo è un problema da risolvere, si faccia un progetto. Lo so che c'è la Soprintendenza che vigila anche su questo immobile così come vigila su tante altre cose però siccome è stata sistemata l'altra parte di via D'Azelio anche questa bisogna cominciare a prenderla in considerazione, lo dico in termini di buona amministrazione, in termini di sollecitazione come Consigliere.

Poi c'è una parte che immagino affronteranno altri colleghi che è quella dell'avanzamento dei progetti. Ci sono progetti che sono in fase avanzata, ci è stato presentato un buon lavoro, lo sottolineo, dal punto di vista dell'informazione per i Consiglieri nel senso che per tutti i progetti, cioè gli obiettivi, quelli realizzati, quelli parzialmente realizzati, quelli realizzati a tre quarti e anche quelli che non sono stati realizzati, hanno una serie di motivazioni che in qualche modo mettono in chiaro il perché e il percome della realizzazione, della non mancata realizzazione e delle altre cose proporzionalmente realizzate o non realizzate o anche altre variazioni di bilancio che, ripeto, stanno a sottolineare non tanto un problema di non tenuta del bilancio dell'Ente però alcune difficoltà che potrebbero diventare maggiori a fronte per esempio di imprevisti. Cioè noi potremmo avere una serie di imprevisti improvvisi, nel senso che potrebbe per esempio - se ci è stato detto il contrario - potremmo anche per esempio avere un inverno con una grande nevicata, diversamente dagli anni passati, e dover affrontare delle spese di carattere straordinario di un certo peso, perché l'anno scorso è andata benissimo: non c'era la neve, non c'era bisogno di mandare fuori... pochi mezzi che giravano l'anno scorso, poco sale da spandere, un riscaldamento che



**BOZZA NON CORRETTA**

è cessato molto prima. Complessivamente, a cavallo dei due anni interessati, noi abbiamo avuto - ed è stato confermato dalla Giunta - un certo risparmio. Cosa che potrebbe non più succedere, e quindi noi abbiamo bisogno di avere un po' di risorse pronte per eventuali imprevisti. Io adesso ne ho citato uno ma ce ne sono degli altri, degli imprevisti che potrebbero succedere o che stanno succedendo.

Allora, credo, ripeto, che il bilancio non abbia al momento dei problemi generali, nel senso che riusciamo a portare avanti sicuramente la macchina dell'Ente, poi c'è la chi la vuole portare avanti in un certo modo, chi la vuole portare avanti in un altro modo. Però complessivamente la situazione tiene.

Poi, guardo l'Assessore Prantoni, mi permetterà una battuta, con i suoi autovelox forse saremo in grado anche di fare fronte agli imprevisti, nel senso che se non bastassero gli autovelox che abbiamo installato ne installiamo degli altri per cercare di fare fronte agli imprevisti. Ma questa è solo una battuta.

Allora, detto questo, credo che ci siano ampi spazi di miglioramento relativamente alla impostazione e gestione di questo bilancio anche con le variazioni che ci vengono proposte oggi, che ci sia anche la possibilità di fare meglio per quanto riguarda alcuni progetti sui quali immagino ci intratterrà il Consigliere Leporati, quindi non voglio rubare la parte progetti a nessuno, però il giudizio, siccome ci sono problemi irrisolti da lungo tempo - ho parlato dei sette anni per quanto riguarda un problema - credo che il giudizio non possa essere negativo anche sulla variazione così come lo è stato sul bilancio.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Chi chiede la parola? Dichiarazioni di voto.  
Consigliere Finotti.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINOTTI:**

Vede signor Presidente, i momenti nei quali si parla di bilancio all'interno di questo Ente sono sempre dei momenti abbastanza importanti perché fanno seguito a delle commissioni nei quali si discute di quello che alla fine è rimasto il compito primario di questo Ente. Dare delle forme di indirizzo, svolgere delle forme di controllo che se su tante materie possono essere considerate aleatorie è chiaro che sul bilancio sono concrete. Perché nel momento nel quale si parla di conti alla mano, è chiaro che c'è una responsabilità molto grande da parte sì della Presidente della Provincia Sì della Giunta ma, al tempo stesso, anche dei Consiglieri che devono svolgere quel famoso ruolo di controllo che rimane esautorato dalla lezione diretta del Presidente della Provincia per quello che riguarda molte altre forme di scelte che la stessa Provincia fa.

Abbiamo ripetutamente detto che non sempre i consiglieri, in speciale modo i consiglieri della minoranza, sono stati messi nel pieno possesso della facoltà di poter intervenire compiutamente per quello che riguarda le scelte che l'amministrazione ha fatto sul bilancio.

Questo in funzione vuoi delle volte di ritardo della presentazione dei documenti, vuoi delle volte in commissione o delibere di Consiglio dell'ultima spiaggia, cioè all'ultimo giorno utile prima che ci fosse decadenza di determinati provvedimenti vedi la ratifica che è stata fatta nell'altro Consiglio di una delibera che era stata assunta dalla Giunta coi poteri del Consiglio, vuoi nel caso di oggi nel quale andiamo a parlare di un provvedimento che deve comunque essere preso entro il 30 Luglio e oggi è l'ultima seduta libera.

Noi ci siamo augurati che questo non succeda più. Sarebbe comodo e semplice dalla parte della Minoranza dire "No" senza neanche entrare nel merito. Mi è sembrato che il Consigliere Sabbioni sia entrato profondamente nel merito

**BOZZA NON CORRETTA**

dei motivi per i quali la Minoranza di Forza Italia dà voto contrario alla delibera che andiamo a votare oggi.

C'è anche da dire che l'anno scorso, in funzione della presentazione del bilancio preventivo, Forza Italia e Alleanza Nazionale hanno fatto uno sforzo importante presentando una specie di non emendamenti a quello che era il documento della maggioranza ma un vero e proprio bilancio alternativo, anche se focalizzato solamente ad alcune voci, proprio per dimostrare che anche la minoranza ha la capacità di essere propositiva.

Mi ricordo che in quell'occasione le minoranze sono state quasi sbeffeggiate dall'Assessore in funzione di una visione diversa che avevamo su determinati conteggi, e io credo che onestamente che la nostra fosse più che legittima con i documenti che ci erano stati presentati, senza neanche voler entrare nel merito di quelle che erano le scelte che noi avevamo realmente proposto.

Ora, a distanza di mesi, noi vediamo che la Provincia, l'assestamento, la congruità a quelle che sono le scelte, va avanti sempre su determinate linee e su determinati canoni che non possiamo assolutamente condividere perché quelle problematiche che noi da anni e anni da mandati precedenti, ma sicuramente soprattutto nell'ultimo mandato continuiamo a sollevare, a cominciare dallo spreco continuo che questa amministrazione fa di denaro pubblico spendendo soldi per affitti passivi quando ha importanti contenitori di proprietà che giacciono totalmente, o quasi totalmente, inutilizzati, non hanno mai risposte concrete.

Una volta il fatto che un contenitore come la maternità è determinato e ovviamente vincolato solamente verso determinate possibilità, verso determinate opzioni; altre mi viene in mente l'immobile di Piazza Grande, così vengono chiamati, che siamo sempre in attesa di una soluzione, siamo sempre in attesa di un contatto che dovrebbe esserci con il Comune e non c'è mai, siamo sempre in attesa di una soluzione che non viene e, alla quale, noi ogni tanto

**BOZZA NON CORRETTA**

poniamo delle scelte. Mi ricordo che c'era una associazione, non ricordo quale era, degli uccelli, la LIPU, che cercava una sede per utilizzare la propria realtà, per svolgere la propria attività, noi abbiamo presentato la proposta che è stata bocciata senza direi un contraddittorio direi, e al tempo stesso l'immobile anche di Piazza Grande è là. Abbiamo fatto se non sbaglio anche un sopralluogo, abbiamo visto la parte esterna come era tenuta, come era pressoché per molti versi abbandonata.

Allora, io credo che sia ora che questa Amministrazione cambi ritmo, abbia il coraggio e la capacità di assumere determinate scelte.

Vede, Presidente, è di moda parlare o andare in Piazza Maggiore a fare il "grillo parlante", senza affrontare i problemi, facendo della demagogia che è molto semplice. I problemi vanno affrontati concretamente, lo spreco del denaro pubblico non è quello che è così facile, semplice, banale additare, lo spreco del denaro pubblico vero, concreto, è quello di non amministrare al meglio delle potenzialità che si hanno, è quello di spendere centinaia di migliaia di euro in affitti non avendo niente da poter ricavare con quelle che sono le proprie proprietà. Quello di non riuscire a utilizzare le partecipate in una vera maniera concreta.

Ricordo che quando c'è stato il bilancio preventivo dell'anno scorso sono stati i consiglieri di minoranza, e credo, mi permetto di prenderne il merito insieme al Consigliere Sabbioni, che hanno fatto notare all'Assessore al Bilancio che sul bilancio preventivo dell'anno scorso c'era, a regime, la vendita delle azioni di Hera per il 2007, che erano state già vendute. E non era un errore piccolo, sicuramente era uno sbaglio indotto perché la scelta era già stata fatta, ma non era un errore piccolo rimettere quelle invece che quelle del CAB che si doveva vendere. L'abbiamo fatto notare e credo che comunque l'Ente abbia vitato - mi perdoni - una figuraccia.

**BOZZA NON CORRETTA**

Però il CAB, che doveva essere venduto questo anno, mi risulta che sia ancora lì. Però le partecipo che la Provincia ha, e penso per esempio all'aeroporto Marconi, che non più tardi dell'altra settimana ci ha presentato dei conti positivi, ci ha presentato dei ricavi, però la Provincia di concreto non ha visto niente, non ha visto un ritorno economico. Non ha visto quei famosi soldi che potrebbero servire, come suggerivano prima i consiglieri di Forza Italia, anche a fare funzionare il radiotelescopio che c'è a Medicina. Non ha avuto la capacità di ricavare dei soldi che sarebbero a portata di mano, e questo è sicuramente molto grave per una Amministrazione. Ancora più grave per una Amministrazione che comunque dall'inizio dell'anno piange miseria per quelli che sono i trasferimenti che arrivano, che arrivano dallo stato in misura molto inferiore.

Allora è chiaro che ad oggi i risultati che ci sono stati presentati, se in linea con quelle che erano le aspettative, se non passibili di procurare allarme per quello che è il bilancio della Provincia, sono comunque dei risultati che ci vedono completamente in disaccordo e ci auguriamo che nella preparazione del bilancio preventivo si cominci a valutare concretamente delle scelte che siano coraggiose, che siano diverse, che siano totalmente in antitesi con quella che è stata la politica fino ad oggi presentata.

Poi Presidente, mi rendo conto che parliamo di niente, perché vedendo la Presidente, Vice Presidente e l'Assessore impegnati in una conversazione personale al di fuori da quello che di cui stiamo parlando oggi che credo sia importante, beh, il bilancio è giusto che parliate del bilancio, però probabilmente qui dovrete parlare del bilancio ascoltando quello che dicono i Consiglieri e parlando del bilancio reale o delle proposte in un'altra maniera, Presidente.

Credo che sia giusto che questa Provincia realmente

**BOZZA NON CORRETTA**

cambi rotta, che faccia delle scelte dicevo coraggiose, che si assuma una responsabilità di fare quadrare i bilanci non con gli autovelox: 5, 10, 15, che abbia il coraggio eventualmente di considerare, se verranno dagli autovelox delle somme, non come la quadratura ma come un surplus che l'anno prossimo ci possa essere per fare qualche cosa in più di quello che ad oggi è realmente previsto o a Dicembre sarà realmente previsto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Beh, siamo alla fine del 2007 e con monotona periodicità discutiamo dei conti di questo Ente, attraverso vari strumenti: variazioni di bilancio, bilancio di previsione, bilanci consuntivi, le ricognizioni dello stato d'attuazione, tutti gli strumenti che la legge ci mette a disposizione per verificare la contabilità di questo Ente.

Il dato che mi sembra emerga è come si stia sempre di più, ogni giorno che passa, restringendo quel delta temporale che c'è tra il giorno in cui stiamo operando e la fine del mandato. Si sta restringendo a tal punto che di qui ad un anno noi dovremmo poter sovrapporre il programma di mandato con il bilancio consuntivo per verificare le sbavature che si emergeranno tra questi due documenti.

Perché nei primi anni, siamo al terzo e ci stiamo per avviare per il quarto, che poi in pratica è l'ultimo vero anno di attività di questo Ente, noi abbiamo delle promesse nei bilanci di previsione e delle ricognizioni sui bilanci consuntivi che sono ottimistiche in funzione del fatto che siamo ancora in tempo per realizzare delle cose. Il tempo scappa, il tempo sfugge e rimane ormai poco tempo per realizzare tutto quello che era nel programma di mandato e che non è stato ancora realizzato.

I tempi e le cose, i colleghi Sabbioni e Finotti, hanno

**BOZZA NON CORRETTA**

già ricordato cose che noi con periodica e metodica interpretazione del ruolo che svolgiamo in questo Consiglio andiamo a elencare.

Esiste una storica interpellanza, se ricordo bene del Consigliere Sabbioni, in cui chiede notizie della sede unica. Cioè, non solo non abbiamo realizzato la sede unica, non solo non c'è un progetto di sede unica, ma non c'è nemmeno una ipotesi tale da poter giustificare una risposta a una interrogazione, una interpellanza - non ricordo che cosa sia - che giace da tre anni a questa parte sull'ordine del giorno.

Esiste una pletera di tavoli che dovrebbero analizzare tutto, ma non esiste l'unico tavolo possibile che sarebbe un rendiconto di questi tavoli per vedere che cosa hanno realizzato. Esiste il problema della maternità, che capisco sia un problema di non facile soluzione, che è un debito per questo Ente, perché è un patrimonio che non dà reddito, a fronte del quale mi si può dire che è una situazione complessa che richiede degli interventi con il provveditorato storico per la tutela del patrimonio culturale. Cioè ha una situazione complessa di gestione, però che anche questo è un problema che può interessarci nel momento che noi dobbiamo realizzare un progetto.

Io capisco che la realizzazione di qualsiasi progetto sulla maternità possa creare problemi in ordine alla sovrintendenza che tutela questo bene, in ordine ai denari che servono per realizzarlo. Quello che lamento oggi è che non esiste una idea, non esiste un pensiero, non esiste un sogno tanto è che, insieme al collega Sabbioni, abbiamo lanciato giorni fa una proposta che è quella di istituire la casa del volontariato all'interno della maternità.

Lancio un'altra suggestione: il polo artistico, che nasce da due sedi separate e che con ricongiungimento nel polo adesso si trova ad averne quattro, con autobus che girano da una parte all'altra della città, per portare studenti e professori a costi immagino... Ho chiesto

**BOZZA NON CORRETTA**

all'Assessore Tedde di avere consuntivo di questi conti che incidano sul bilancio di questo Ente. Noi abbiamo realizzato un polo che è più dispersivo di quello che c'era prima, beh, lancio un'altra suggestione, forse irrealizzabile, però io chiederei a questa Amministrazione di lanciare delle idee, per cui costruire dei progetti per tentare di realizzarli.

Mancano le idee. Trasferiamo dentro la maternità il polo artistico. Ci sta, non ci sta, non lo so. È una idea che mi è venuta per non tenere inutilizzati degli spazi, per mantenere la struttura artistica all'interno della città perché volevamo questa osmosi culturale per cui i ragazzi dell'istituto d'arte si lamentavano di essere trasferiti in provincia.

Ecco, tutto questo per dire che ci sono, anche sul piano della maternità, delle carenze, non di realizzazione che potrebbero essere in parte giustificabili, ma anche di sogno. Questa è una Amministrazione monotona che ha rinunciato anche a sognare, è una amministrazione monotona che ha rinunciato anche a sognare. Noi non solo non vedremo realizzati dei progetti, ma noi addirittura non avremo avuto nemmeno la capacità di vedere una Amministrazione che sognava qualche cosa per questo territorio.

Abbiamo ricacciato la suggestione Romiglia, dove era partito lasciando il territorio medicinese nell'imbarazzo di aver voluto e tentato di voler qualcosa respinto dalle norme rigide del PTCP, che evidentemente anche questo è uno strumento che non consente di sognare; abbiamo un passante nord che non si sa più che fine faccia, leggevamo oggi che per la complanare è nel 2011, quindi oltre questo mandato. Ecco, Assessore Benuzzi abbiamo ancora un anno e quindi sarà un anno di magnifiche realizzazioni. Io vorrò vedere questa sovrapposizione di programma di mandato con il realizzato, quante sbavature avrà sui temi concreti. Perché noi in questo Consiglio dibattiamo per ore e ore di temi



**BOZZA NON CORRETTA**

culturalmente importanti, dialetticamente interessanti, ma con scarsissima attinenza su quello che è il progetto che viene affidato a questa istituzione, e nel momento oggettivamente in cui da più parti si comincia a vagheggiare lo scioglimento delle province, a mio avviso sarebbe nessuno compito dimostrare l'utilità di questo Ente intervenendo nelle cose che ci competono.

Ecco, ma nelle cose che ci competono non riusciamo non dico a costruire, perché siamo in ritardo su tutto, ma non riusciamo nemmeno a predisporre dei sogni per poterli inseguire nell'arco di questo mandato e costruire una progettazione su questi sogni.

Abbiamo una partecipazione azionaria in diverse società, non esiste - lo dico da tempo - una strategia su questa partecipazione, e dico che non sono completamente d'accordo con il collega Finotti, su tante cose.

Non vi chiedo di chiedere a queste società la redistribuzione di utili, non è nei compiti credo che dei dividendi, non ve lo chiedo. Sarebbe un sogno. Ma voi avete dimenticato di sognare ed è importante per gli amministratori sognare, ma non ve lo chiedo. Non è quello che vi chiedo. Quello che vi chiedo e vi chiederò, sempre con maggiore insistenza, è quanto la presenza della Provincia abbia influito in queste società per distribuire non dei dividendi ma dei vantaggi al territorio di appartenenza perché io sono convinto che la partecipazione pubblica all'interno di società per azioni non debba avere un ritorno economico, perché il bilancio delle amministrazioni pubbliche non deve essere un bilancio attivo come una società privata ma deve essere una ricaduta di utilità sul territorio di competenza.

Allora, la nostra presenza nell'aeroporto di Bologna, la nostra presenza nelle fiere, la nostra presenza nel CAB. Cosa ha portato al territorio bolognese di utilità? Quanto abbiamo influito come provincia su queste società per azioni perché ci sia un surplus di utilità per il

**BOZZA NON CORRETTA**

territorio? Questa è una domanda che esula dalla ripartizione degli utili, ma che è un utile implicito che deve essere il motore guida dell'Ente pubblico sulla sua presenza, perché se no altrimenti la presenza, i costi che la presenza del pubblico all'interno delle società inevitabilmente grava sul territorio non è ripagato e non deve essere ripagato, e in questo mi divido un po' dalla interpretazione che ne dava il collega Finotti, non deve essere ripagato in dividendi che entrano nelle casse ma deve essere sì pagata però con politiche che devono essere di utilità sul territorio.

Allora, non abbiamo realizzato niente sul patrimonio immobiliare a nostra disposizione, esistono sacche di inutilità, abbiamo aumentato la affittanza passiva, non diamo risposte nemmeno alle interpellanze circa la sede unica, non abbiamo una strategia sulle partite mobiliari della Provincia e sulla partecipazione azionaria, vendiamo azioni quando si dovrebbero tenere e non sappiamo che cosa comperare con queste azioni quando le abbiamo vendute.

Abbiamo una serie tutta questo non realizzato: passante nord, complanare... in un momento in cui, ripeto, il delta tra il realizzato e il promesso il delta temporale si va sempre più stringendo.

E allora sarebbe facile dire... l'avevamo detto sul programma di mandato, votammo contro allora, abbiamo buon gioco nel verificare che questo programma di mandato allo stato poi avremo ripeto un anno pieno di realizzazioni, ve lo auguro e lo auguro al territorio per quelle realizzazioni che noi reputiamo utili e non tutte sono utili quelle cose. Abbiamo addirittura un programma di principe che non ha portato a più pace nel territorio, a più pace nel mondo. La sicurezza è una chimera per la pace vicina, non parliamo di pace lontana perché troppo spesso leggiamo sui giornali che si sta sempre più allontanando, ecco, sarebbe oggi ingeneroso addebitare alla Provincia quello che succede nel mondo ma era anche utopistico - e

**BOZZA NON CORRETTA**

questo è l'unico sogno che la Provincia ha fatto, ma un sogno che poi non è riuscito né a inseguire né a realizzare - quando parlava di pace lontana, quando questo era un vagheggiare, se non un vaneggiare, su temi che non erano di sua pertinenza e che erano assolutamente irrealizzabili e realizzabili.

Quindi vi chiedo qualche sforzo di fantasia per i temi di vostra competenza; vi chiedo qualche sforzo di fantasia nel tentare di realizzare quello che voi avete proposto; vi chiedo di abbandonare la monotonia di un tram tram che, ormai, ne ho visti diversi di mandati amministrativi e, questo, se dovessi contrassegnarlo con una caratteristica direi proprio che è assolutamente monotono, assolutamente monotono.

Non vedo nemmeno in questi ultimi giorni, in questi ultimi anni, un qualche tentativo di costruire. Abbiamo soltanto un progetto che non viene realizzato, si cercano giustificazioni esterne per la non realizzazione di questo progetto e non cerchiamo nemmeno da vicino di realizzare quel poco che potrebbe essere realizzato e realizzabile.

È un voto quindi contrario, però che non ci porta a soddisfazione; cioè non siamo soddisfatti a votare contro alle non realizzazioni di questo Ente, anche perché abbiamo la sfortuna di essere oltre che amministrazioni di questa provincia anche cittadini di questa provincia e, quindi, le non realizzazioni di questo Ente ricadono pesantemente sul territorio che anche noi occupiamo. E quindi avremmo desiderio di vedere una maternità piena di attività, fervente di attività, avremmo desiderio di vedere una provincia con una sua sede senza affitti, avremo desiderio di vedere delle strategie sulla partecipazione con ricaduta positiva sul territorio.

Ecco, non le vediamo e, quindi, siamo costretti a votare contro, convinti di quello che abbiamo detto tre anni fa sul programma di mandato, ma insoddisfatti come cittadini delle realizzazioni che non abbiamo visto

**BOZZA NON CORRETTA**

realizzate e che nemmeno in prospettiva potranno essere realizzate. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Cocchi.

**CONSIGLIERA COCCHI:**

Grazie Presidente. Beh, devo dire che provo molto spesso un po' di sconcerto quando devo intervenire su questo argomento del bilancio, perché molto spesso vengo disorientata dagli interventi precedenti laddove si parla di tutto e non sempre si coglie il punto all'ordine del giorno.

Abbiamo parlato di bilancio preventivo, di bilancio consuntivo, ma forse abbiamo parlato molto poco di quello che è il punto all'ordine del giorno, che è la ricognizione e lo stato d'avanzamento dei programmi e dei progetti che la Giunta si è data con il suo bilancio preventivo.

Io credo che occorra fare uno sforzo, è uno sforzo sicuramente non piccolo perché questa entrare probabilmente molto di più negli argomenti senza sorvolare perché devo dire che trovo monotono invece sentirmi, ogni qualvolta si parla di cifre di bilancio, sentirmi parlare della maternità, sentirmi parlare... Ci sono tempi, ci sono momenti, ci sono strumenti per parlare di questo. Le commissioni sono lì, apposta perché si possano approfondire temi specifici, ma quando noi affrontiamo il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo, trattiamo e valutiamo alcuni aspetti quando parliamo di ricognizione che è uno strumento per altro che è stato dato alle pubbliche amministrazioni in questi ultimi anni quando c'è stata la riforma degli enti e delle autonomie una ricognizione che permette quasi in forma un po' aziendalistica, permettetemi questo termine, quello di controllare e di verificare l'andamento dei programmi e dei progetti che una amministrazione, in questo caso pubblica, si dà.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ed è uno strumento estremamente importante, proprio perché misura la serietà e l'impegno che le amministrazioni, quelle che ovviamente lo fanno, ritengo che non siano tutte così, ritengo che la nostra sia una di quelle amministrazioni che ha una profonda responsabilità del suo agire, ha una profonda responsabilità sulla sua mission e credo che di questo ne vada dato atto soprattutto attraverso i numeri e non le chiacchiere.

Di numeri siamo stati fortissimamente dotati, siamo stati dotati di schemi laddove dicono chiaramente, in termini assoluti e in termini percentuali, qual è lo stato di avanzamento dei nostri programmi. Lo stato d'avanzamento dei programmi al 30 Giugno, quindi solo a metà anno, era pari al 49,5% in termini assoluti, e un altro dato ci dice che il programma dei lavori pubblici, al 30 di Giugno sempre, aveva realizzato il 51,5% dei progetti che si era dato.

Credo che siano queste le riflessioni che vadano fatte, tutto il resto è importante, siamo disponibili tutti a volerci impegnare, suggeriti e stimolati anche delle proposte, delle cose che vengono avanzate dai gruppi di minoranza, ma credo che dobbiamo dare risposte concrete, valutazioni oneste e sincere nel momento in cui siamo chiamati proprio sulla delibera che noi abbiamo sott'occhio.

Quindi su questa delibera io non mi prolungherò, perché non ho la grande capacità oratoria che alcuni consiglieri hanno e ritengo poi che in alcuni momenti questa grande capacità oratoria diventa un po' frustrante, ve lo devo dire, perché le considerazioni prima che sentivo dal collega, laddove si parlava quasi di malinconia, di mancanza dei sogni, beh vi dico che francamente nel momento in cui mi venisse meno tutto questo io resto a casa mia, perché credo che qui ci si sta perché si è stimolati, perché qui si crede nelle cose che si stanno facendo.

Quindi, io sono, appartengo a questo gruppo di persone

**BOZZA NON CORRETTA**

che hanno la buona volontà di impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi, in questo caso che la Giunta si è data attraverso questo bilancio che è il bilancio del 2007, stiamo parlando del bilancio del 2007 e delle variazioni ovviamente che comportano modifiche anche sul pluriennale.

Quindi il mio giudizio, ma è il giudizio del mio gruppo, è un giudizio estremamente positivo, un giudizio che auspica di vedere analoghi risultati quando ci sarà la verifica ovviamente al 31 Dicembre, sperando di essere conformati dal fatto che le previsioni soprattutto in entrata quelle che per altro sono state costruite con meno esperienze, perché, se parliamo di entrate derivanti dagli autovelox, non abbiamo una storia dietro di noi ma abbiamo una esperienza che nasce.

Quindi, questi potrebbero essere numeri che noi oggi abbiamo indicato ma che hanno il carattere della aleatorietà.

Allora, su questo ovviamente io spero e sono fiduciosa che le stime siano state fatte con la prudenza necessaria perché sarà estremamente positivo e sarà sicuramente altrettanto interessante fare poi le considerazioni necessarie sul lavoro che questa Giunta sta sviluppando e che credo porterà sicuramente importanti frutti a noi come Consiglieri, perché siamo qui impegnati, ma soprattutto ai cittadini che stiamo amministrando.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERA LEPORATI:**

Grazie Presidente. Beh, dopo l'intervento della Consigliera Cocchi, credo che sia giunto il momento di corrispondere anche alle domande e alle titubanze, alle osservazioni che la Consigliera ha posto in essere.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ha quantificato con percentuali e numeri la bontà del lavoro svolto da parte della Giunta, ha bacchettato taluni interventi che si sono esplicitati da parte dei banchi che guardano la consigliera.

Io però, a differenza di quanto lei ha asserito, per quanto riguarda forse il Consigliere Guidotti, mi addentrerò, cercherò di entrare nel merito delle problematiche che sono state esposte e che sono state anche reiterate con la consegna ai consiglieri dello stato di attuazione dei progetti collegati ai programmi.

È stato anche indicato con una legenda, del resto fatta anche molto bene, la suddivisione dello status dei progetti, in progetti in linea con la programmazione, progetto sostanzialmente in linea, progetto non in linea, e progetto non realizzabile.

Ecco, per quanto riguarda i servizi finanziari e metropolitano, vado così un po' a macchia di leopardo e punto subito l'attenzione all'obiettivo non realizzato. Perché la motivazione dello stato d'avanzamento del servizio finanziario metropolitano viene osservata con la mancanza delle risorse umane necessarie, questo per dire che non è strettamente necessario che sia inserito nel bilancio un aspetto che ha sì finalità finanziarie ma anche valenza politica quando magari in tempo utile si è già al corrente della problematicità o della evidente difficoltà a raggiungere l'obiettivo.

L'altro obiettivo che non è stato realizzato è il supporto ai Comuni, lotta all'evasione e il recupero base imponibile.

Anche questo rientra nella casistica del Presidente, posto che come osservazione viene espressa una motivazione che non vi è un quadro completo delle disposizioni normative io non credo che questo aspetto normativo fosse già predeterminato per cui fosse certa e obbligatoria da parte della Provincia inserire come progetto anche la lotta all'evasione e recupero base imponibile. Da quanto si

**BOZZA NON CORRETTA**

evince dalla lettura dello stato d'avanzamento, questa non era per nulla conosciuto agli autori che hanno inserito questo progetto nel corpo del bilancio preventivo. Quindi se non era certo, per quale motivo inserirlo?

Era meglio non inserirlo. Facevate una figura migliore, visto che qui viene certificato l'obiettivo non realizzato piuttosto che certificare degli obiettivi non realizzati è meglio certificare degli obiettivi che invece si possono realizzare.

La prospettiva di un nuovo quadro integrato della mobilità, purtroppo non c'è il Vice Presidente Venturi, obiettivo non in linea con la programmazione.

Sarebbe un discorso molto lungo questo del piano integrato della mobilità, io direi che da quanto si può trarre dalla situazione, ahimè disastrosa, della mobilità urbana ed extraurbana, noi possiamo sicuramente dire che è un obiettivo non realizzato.

Non è in linea con la programmazione, non importa che vi siano delle osservazioni di merito dal punto di vista dell'impegno, delle conferenze di pianificazione, diciamo così, tutto quello che è l'aspetto propedeutico. Ma quello che è da perseguire non sono solo i passaggi propedeutici di accordo tra i vari enti e che manca, a nostro avviso, un quadro di proposte urgenti per delle misure urgentissime da definire sul quadro della mobilità. Per cui qui pare che tutto sia sotto controllo, però è un obiettivo che viene visto come un obiettivo ordinario. Credo che invece sia urgente definire, anche da parte della Giunta, degli stati di estrazione dei progetti che hanno e che devono avere una corsia preferenziale perché sono urgenti, perché sono a livello macroscopico problemi che abbiamo sul territorio che, ahimè, non sono per nulla aggrediti dal punto di vista delle proposte di superamento delle difficoltà da parte delle istituzioni segnatamente da parte della Provincia.

Elaborazione piano operativo degli insediamenti commerciali, obiettivo non in linea con la programmazione.



**BOZZA NON CORRETTA**

In questi ultimi tempi, lo dicevo in premessa all'inizio di questo Consiglio Provinciale, abbiamo sindaci che si lamentano perché vi sono insediamenti sul territorio che non sono condivisi da parte dei territori e delle istituzioni; abbiamo più sindaci che in questa sede hanno dichiarato una serie di lamentazioni non di poco conto sul contenuto della proposta del piano operativo degli insediamenti commerciali; abbiamo a livello nazionale una pubblicazione che è falce e carrello che, in modo impietoso, non solo identifica un sistema di potere tra il partito di maggioranza relativa e la Coop (Lega delle cooperative) rossa, ma che mette in discussione anche l'architettura degli adempimenti di natura autorizzativi che si sono succeduti nell'ambito di questi territori, qui in modo palese si certifica il fatto che sia in notevole difficoltà perché un obiettivo di pianificazione degli insediamenti commerciali non viene onorato, secondo la tempistica che viene data ma che invece non è in linea con la programmazione. Quindi anche questo è un aspetto negativo.

Io richiamo un attimino l'Assessore Prantoni, perché è una scheda questa che interessa l'Assessore.

Capisco che gli onorevoli, che chiamo così, ho il massimo rispetto della Giunta, chiamo i miei Assessori, o gli Assessori della Provincia, Onorevoli colleghi - anche se il termine può essere improprio - però li identifico come onorevoli.

Onorevole collega Assessore Prantoni e onorevole collega Assessore Benuzzi, obiettivo non in linea con la programmazione, interventi per la messa in sicurezza della viabilità provinciale: piani viabili, barriere elastiche e messa in sicurezza ponti - segnaletica.

Nello stato d'avanzamento, oltre che a certificarlo come un obiettivo non in linea, quindi ahimè Assessore Prantoni mi tocca con sommo dispiacere di operare delle critiche ad un Assessore che invece lo identifico come uno

**BOZZA NON CORRETTA**

dei migliori Assessori che ha espresso questa Giunta e che sta lavorando alacremente per degli obiettivi ampiamente condivisibili. Però mi passi comunque questo giudizio di critica e che purtroppo lo stato d'avanzamento è fermo e non è in linea con la programmazione, pur sapendo che la situazione della sicurezza stradale è una situazione che abbiamo già più volte affrontato in numeri - purtroppo anche in decessi - e anche con numerose riunioni di commissione anche alla presenza del Vice Ministro e io credo che questo stato di avanzamento non dovesse subire una sorta di blocco di procedura ma invece dovesse avere l'obiettivo in linea con la programmazione.

Ecco, nonostante tutto quello che viene evocato nello stato di avanzamento.

Ahimè io registro questo.

Per quanto riguarda, non c'è ancora il Vice Presidente Venturi, ma almeno ho l'attenzione di qualche Assessore della Giunta, l'altro obiettivo e qui mi sto enumerando degli obiettivi sostanziali del programma di mandato e del programma di bilancio preventivo, non sto enumerando degli obiettivi insignificanti nonostante il Consigliere Naldi non mi dia l'opportunità di interloquire, perché se no ha ragione il Vice Presidente Sabbioni, siamo di fronte a un mobbing politico, perché di fatto non possiamo comunicare, non possiamo interfacciarci, non possiamo dialogare e non possiamo costruire anche misurarci attentamente sui contenuti.

Quindi, caro consigliere Naldi, se mi dà l'opportunità, vorrei ancora avere un po' d'attenzione da parte della Giunta.

Dicevo, non sto enumerando dei progetti collegati al programma scarsi, dei progetti di minore significanza rispetto ad altri, residuali e cioè che fanno parte di un grande numero di progetti. Sto enumerando, sto osservando dei progetti significativi che incidono sul territorio e che reclamano a livello politico non dei blocchi, non delle

**BOZZA NON CORRETTA**

ingessature ma che reclamano delle risposte politiche: Sviluppo del servizio ferroviario metropolitano, riforma del trasporto pubblico locale che interagisce con la mobilità e quindi ha delle cointeressenze con l'Assessore Prantoni, obiettivo sostanzialmente in linea con un coraggio da leoni - qui si dice - dico con un coraggio da leoni obiettivo sostanzialmente in linea con la programmazione.

Anche qui, purtroppo non c'è il Vice Presidente, che è abituato a queste immaginifiche conferenze, questi accordi... Venga Presidente, che ho un progetto per lei: sviluppo del servizio ferroviario metropolitano e riforma del trasporto pubblico locale. Voi dite, obiettivo sostanzialmente in linea con la programmazione, io vi rispondo con la vostra legenda - che è l'unica cosa bella che ha saputo fare in questo periodo l'Assessore Benuzzi, quattro legende ottime - e io lo individuo come progetto non realizzabile.

Secondo la legenda io lo individuo come un progetto non realizzabile, con quale coraggio, con quale supponenza politica voi qui in questa sede avete da dichiarare che questo è un obiettivo sostanzialmente in linea con la programmazione.

Non si sta muovendo nulla. Venturi, non si sta muovendo nulla! Andiamo a vedere i numeri. Io non guardo gli accordi: l'accordo procedimentale, l'accordo interistituzionale... questi grandi paroloni che metteremo nell'enciclopedia perché quando verrà scritto un libro sulla politica dei nostri territori, dovremmo mettere queste parolone, anzi, dobbiamo dirlo agli autori della casta, così...

Analisi e valutazione del piccolo commercio ed evoluzione della rete distributiva, obiettivo sostanzialmente in linea con la programmazione. A noi questo non risulta.

Promozione e ordinazione turistiche integrate del territorio provinciale, non risulta.

**BOZZA NON CORRETTA**

L'ermitage di San Pietroburgo è andato a Ferrara. Volete la capitale dell'Emilia e i russi vanno a Ferrara.

Ma come fate a dire con una sfrontatezza politica inusuale che avete raggiunto gli obiettivi?

Ma quali obiettivi? Ci toccherà di andare a Ferrara, dovremo andare a Ferrara a visitare le mostre.

Bocciati su tutti la linea!

Per ultimo volevo dire una cosa importantissima, che insieme alle strade fa parte del grande obiettivo della Provincia, della grande delega che ha la Provincia, è la realizzazione di nuove sedi scolastiche per le scuole secondarie e superiori. Riprendo un po' quello che diceva il collega Guidotti, obiettivo non in linea con la programmazione, cioè le cose che dovevate fare non le avete fatte, le cose che vi siete impegnati a fare le state facendo male. Alla fine un disastro.

Bocciati su tutta la linea!

**PRESIDENTE:**

Grazie infinite. Darei la parola all'Assessore Benuzzi per la replica, se ritiene.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Grazie Presidente.

Ma io da questo stimolante dibattito ho tratto molti spunti di riflessione. Mi limiterò a soffermarmi solo su quelli che, almeno a mio giudizio, sono le questioni più significative poste dai consiglieri che sono intervenuti demandando alla categoria del folclore politico - chiamiamolo così - una serie di considerazioni che ho sentito sulle quali credo sia più opportuno rimandare poi a una discussione più specifica.

Io, ce lo ricordava ieri, la Corte dei Conti. Il dovere di un buon amministratore, credo che sia quello di prevedere e provvedere; non sognare.

Degli amministratori che sognano è bene diffidare,

**BOZZA NON CORRETTA**

perché poi vedono cose che non esistono e, conseguentemente, rischiano di sbagliare le cose che fanno.

Quindi preferisco restare con i piedi per terra, a costo di essere un po' grigio o triste, come ebbe a definire il bilancio il capogruppo di Forza Italia in sede di bilancio preventivo.

Debbo dire, con una qualche nota di orgoglio di parte, di parte naturalmente non personale, che oggi portiamo al 30 Settembre una situazione del bilancio in equilibrio, prima considerazione, dopo di che possiamo entrare e ci entreremo nel merito anche delle parti non realizzate dei piani programma, ma per quanto riguarda i numeri allo stato attuale delle cose sono a posto. Poi mi sorprende, Vice Presidente Sabbioni, di solito lei è un attento osservatore e quindi mi sorprende che definisca questo un bilancio non in grado di fare fronte agli imprevisti.

Ricordo che abbiamo già fatto fronte a 2 milioni e 63 mila euro di imprevisti nel corso dell'anno.

Quindi, credo che da questo punto di vista elementi di sorpresa non ne siano venuti.

Abbiamo, oltre ad aver fatto fronte a 2 milioni e 63 mila euro di imprevisti, ricordo per la precisione che sono: 1 milione e 63 mila euro di maggiori trasferimenti allo Stato; 500 mila euro del contratto dei dirigenti; 500 mila euro dell'accordo sulla produttività sottoscritto con le organizzazioni sindacali. Oltre a questo abbiamo tra virgolette messo fieno in cascina per 1 milione e 129 mila euro, il che significa che oggi siamo in grado di fare fronte laddove venisse sottoscritto il contratto di lavoro dei dipendenti e anche alle neviccate che auspicabilmente, dal punto di vista dell'equilibrio ambientale, ci auguriamo che vengano.

Ecco perché io credo che quella rappresentata in questa sede sia una lettura del bilancio assolutamente superficiale, non mi viene nessun altro termine, proprio perché non è entrata nel merito dei numeri come invece

**BOZZA NON CORRETTA**

credo sarebbe opportuno fare quando si parla di bilanci.

Che dire poi delle partecipate. Ho sotto gli occhi l'andamento del primo semestre della fiera di Bologna, siccome seguo il ragionamento del Consigliere Guidotti che dice: ragioniamo di partecipate non in termini di dividendi ma in termini di ricchezza prodotta sul territorio, mi correggo lo seguo a metà perché essendo partecipate se ci dessero qualche... Su questo possiamo... Su altri temi possiamo stabilire un accordo, come si sta facendo in altre sedi.

Che dire appunto della fiera di Bologna che, a giudicare del risultato del primo semestre, sta producendo ricchezza sul territorio, passa da 60,9 milioni di euro del fatturato dei primi sei mesi a 69,4 milioni di euro, io credo che questa sia ricchezza che torna sul territorio e credo che come provincia dovremo batterci perché questo accada. È inevitabile, essendo una società partecipata, anzi, controllata dagli enti pubblici che questa sia una ricchezza che torna sul territorio o sottoforma di dividendi o sottoforma di investimenti, non si scappa e credo che su questo siamo d'accordo. Per non parlare dell'aeroporto, che oggi ci collega in tutto il mondo tra tratte nazionali, internazionali, intercontinentali.

Quindi anche da questo punto di vista di ricchezza prodotta sul territorio, credo che noi ne abbiamo e notoriamente il territorio della provincia di Bologna non è un territorio particolarmente povero.

Sul tema della sede, altro tema sollevato della gestione degli immobili, sia in commissione che in questa sede, io torno a ripetere che noi non stiamo parlando né per quanto riguarda la maternità né per quanto riguarda una eventuale nuova sede della provincia di Bologna, non stiamo parlando di un appartamento che si compra e si vende nel giro di qualche mese stiamo parlando di immobili che hanno delle dimensioni e caratteristiche e funzionalità di un certo tipo. Parliamo di immobili collocati in contesti territoriali che hanno essi stessi o dei vincoli o delle

**BOZZA NON CORRETTA**

opportunità, laddove fossero vincoli bisogna trasformarli in opportunità, laddove fossero opportunità le dobbiamo sfruttare fino in fondo.

Io su questo non posso che riconfermare l'impegno assunto da questa Amministrazione, anche in sede di programma di mandato, di individuare una soluzione, perché le affittanze sparse sul territorio non sono soltanto fonte di costi ma sono anche fonte di disfunzioni dell'Ente, perché effettivamente dal punto di vista logistico e della trasmissione dei documenti, dal punto di vista della velocità delle relazioni essere in una unica sede è indubbiamente meglio che essere in sedi sparse sul territorio. Tuttavia, appunto, anche questo è un programma di lavoro che stiamo portando avanti.

Mi sembra, appunto, che non abbiamo portato a termine il lavoro, la missione non è compiuta come si dice in gergo militare, perché restano quattro mesi del 2007 durante i quali abbiamo dei punti interrogativi aperti e sui quali naturalmente l'attenzione dell'ente deve essere alta. Io la riassumo così la situazione: abbiamo messo in sicurezza il bilancio dal punto di vista delle uscite, delle uscite previste, delle uscite impreviste e di quello che ci può capitare sul fronte delle spese, adesso si tratta di concentrare la nostra attenzione sul fronte delle entrate per realizzare gli obiettivi che ci siamo dati quindi da questo punto di vista poi i conti li faremo al 31 di dicembre e credo di poter dire che ci confronteremo ancora una volta con immutato vigore anche rispetto a quella situazione. Vorrei ricordare alcune questioni particolari, quelle che a mio avviso sono maggiormente significative, in quanto dal Consigliere Leporati sono venute una serie di considerazioni su alcuni programmi non realizzati o parzialmente realizzati sui quali non vi è dubbio che, come sempre succede quando si opera, si sarebbe potuto fare meglio, si sarebbe potuto fare di più. Io credo però che si chiama bilancio giusto appunto perché si dà un giudizio

**BOZZA NON CORRETTA**

generale, si valutano i pro e i contro, naturalmente io non chiedo da questo punto di vista se non un giudizio complessivo e il giudizio complessivo mi pare che fosse quello ricordato dalla Consigliera Cocchi che ci dice, sulla base della documentazione che per legge viene data ai Consiglieri a proposito appunto di controllo sull'operato dell'ente, che a metà anno abbiamo realizzato il 51% degli obiettivi che ci eravamo dati in sede di bilancio preventivo. Dobbiamo realizzare la restante parte, laddove questo fosse possibile, recuperando anche dei ritardi che indubbiamente abbiamo e se vogliamo parlare di valutazione complessiva dell'operato dell'amministrazione credo che dobbiamo fare una view a trecentosessanta gradi. Mi pare di non avere null'altro da aggiungere se non appunto che, visto che alla fine dovremmo votare su questo, il bilancio è in equilibrio, a questa data abbiamo sul fondo di riserva un milione e centotrenta mila euro gran parte del quale impegnato ancorché non formalmente ma sostanzialmente a far fronte ad eventuali spese di fronte alle quali dovessimo trovarci, in primo luogo il contratto dei dipendenti e i famosi imprevisti ai quali si è fatto riferimento. Mi pare che da questo punto di vista abbiamo tutte le condizioni per andare a un sereno e motivato voto su questa delibera.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto, Consigliere Guidotti, prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie Presidente.

Io ho imparato dalla replica dell'Assessore Benuzzi una cosa di cui non avevo dubbi, l'Assessore Benuzzi mi ha detto che non solo non sogna ma diffida addirittura di quelli che sognano. Io credo che invece il buon politico e il buon amministratore sia un grande sognatore che insegue un sogno, le cito "I have a dream" e non credo che fosse



**BOZZA NON CORRETTA**

uomo da poco, era un uomo politico e noi qua non siamo dei tecnici che perseguiamo delle monotone strade prestabilite da altri, noi dobbiamo costruire dei percorsi che i tecnici dovranno realizzare, questo è il nostro ruolo. Noi dobbiamo inseguire il sogno di una Provincia migliore e i nostri tecnici dovranno realizzare questo sogno secondo i dettami della norma, noi abbiamo fallito il nostro compito se non sogniamo perché non sapremo dare mai delle indicazioni ai nostri tecnici a costruire quello che noi sogniamo di costruire. Vede Assessore, io credo che molto spesso, e questo è un errore che si fa in generale e qui dentro in particolare, si faccia una grande confusione tra il ruolo della politica e il ruolo dei tecnici che la devono realizzare, questo è un tremendo errore di prospettiva, noi non diamo una dimensione di grande respiro, di ampio respiro, noi inseguiamo la monotonia del quotidiano trovando addirittura contrasto con quello che avete scritto nel programma di mandato. Nel momento in cui avete scritto un programma avrete dovuto immaginare qualcosa, immagino che abbiate dovuto immaginare ma non perseguitate questo sogno che si può non condividere o condividere e addirittura l'Assessore dice che diffida di chi sogna quindi diffida di chi cerca di realizzare un'ipotesi progettuale futura ma si affida solo alla realtà quotidiana.

**PRESIDENTE:**

Un attimo di attenzione per cortesia.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Non mi disturbano più di tanto, io continuo a sognare, sogno un'aula diversa. Io credo che noi diventeremo dei biechi realizzatori di progetti che non vengono realizzati, credo che programmeremo dei piani quinquennali che hanno ucciso già altri Paesi nella tristezza e nella noia. Questo è un po' il risultato, noi voteremo contro questo bilancio

**BOZZA NON CORRETTA**

perché non ci dà prospettive future, perché non solo non riesce a realizzare quello che ha progettato ma non riesce nemmeno a progettare cose che intende realizzare, scappa davanti alla necessità di realizzare qualcosa, tutto avvinghiato alla quotidiana realizzazione del bilancio di ogni giorno. Io credo che questo sia il più grande errore che questa Provincia abbia fatto, ripeto, sono molti anni che sono su questi banchi, ho visto dei progetti che non dividevo realizzati o non realizzati però non una così grande assenza di progettualità e quindi incapacità e impossibilità di realizzare qualcosa perché non si è nemmeno pensato qualche cosa se non qualcosa che non coincide nemmeno con i compiti di questo ente. Questo è il vero motivo di fondo al di là dei numeri che possono essere letti in tanti modi e possono essere portati a giustificazione di qualsiasi cosa, è proprio per questi motivi che noi voteremo contro a questa ricognizione di bilancio, a questa variazione, in attesa di poter continuare a votare contro se non si modificheranno sostanzialmente i presupposti nei prossimi bilanci e il consuntivo finale di questo mandato che credo sia uno dei peggiori della Provincia di Bologna da che io mi ricordo e da che ho conoscenza di bilanci di questa amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Finotti, prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Presidente.

Molto velocemente senza stare a ripetere i vari interventi che si sono succeduti, prendo solamente come spunto una frase dell'Assessore Benuzzi che rispondendo sul discorso della maternità ha detto "ripeto una frase che ho già detto alcuni mesi fa, per vendere un contenitore come

**BOZZA NON CORRETTA**

la maternità non ci vogliono due mesi, ci vuole più tempo", è vero Assessore Benuzzi lei ce l'ha detto qualche mese fa, ce l'ha detto sei mesi fa...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Benuzzi lei ha già abbondantemente parlato.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Io le sto dicendo che questa Amministrazione e questa Giunta ci stanno dicendo che per intervenire sulla maternità occorrono dei tempi lunghi, le sto dicendo che l'Amministrazione precedente ha detto che per intervenire sull'alienazione degli immobili occorre dei tempi lunghi, le sto rispondendo che questa Amministrazione non sta facendo niente di concreto su quella linea per la quale secondo lei occorrono dei tempi lunghi. Quando questa Amministrazione non ci sarà più, quando lei forse come Assessore non ci sarà più, quando forse non ci sarà più la Provincia, avremmo ancora la maternità là in attesa di una vendita per la quale occorrono dei tempi lunghi. Questo semplicemente per rispondere a quello che lei diceva prima fermo restando tutte le considerazioni di totale negatività alla delibera che andiamo a votare oggi.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Castellari ha la parola, prego.

**CONSIGLIERE CASTELLARI:**

Signor Presidente, cari colleghi, vedo un'eccessiva agitazione, preoccupazione, da parte del Consiglio per quello che invece è un adempimento che la Giunta Provinciale ci propone non nella prima occasione. Gli equilibri di bilancio li abbiamo votati tutti gli anni, li abbiamo visti, visionati, di fatto ci sono diversi momenti dell'anno in cui il Consiglio si pronuncia sulle variazioni di bilancio e in particolare ci sono gli equilibri così

**BOZZA NON CORRETTA**

come c'è l'assestamento, così come c'è il bilancio consuntivo e c'è il preventivo, ci sono quattro momenti principali e diversi altri momenti che cadono in corrispondenza delle singole variazioni pertanto non mi sembra ci siano le condizioni per dare un'enfasi anche ai toni di certe dichiarazioni che mi è dato da ascoltare. Fino al momento degli interventi, soprattutto faccio riferimento ai primi e non alle dichiarazioni di voto, mi era parso di cogliere che il tema principale all'attenzione dei colleghi fosse la maternità e ho pensato che invece il tema è molto più ampio, è ben più ampio, riguarda il bilancio dell'ente in tutte le sue forme e quindi credo che a questa vada ricondotta la discussione. Anche nelle dichiarazioni di voto ravviso un'enfasi importante che riconduco al fatto che necessariamente essendo il bilancio e i temi affini al bilancio tra i punti fondanti della qualità e della quantità del lavoro di un'amministrazione è ovvio, è quasi scontato pensare che le opposizioni si rivolgano adesso con un approccio contrario e che le maggioranze si rivolgono adesso con un approccio favorevole. Devo però dire, al di là dei fatti scontati, che invece ravviso un bilancio oggettivamente in equilibrio cioè la Giunta non si è presentata alla sua aula con un bilancio traballante o con degli equilibri raccogliatici all'ultima settimana, siamo di fronte a un bilancio che ha una sua assoluta valenza, che è assolutamente in linea con quelli che sono i presupposti da cui è partito il preventivo, che ci preannuncia un assestamento entro la fine dell'anno che non avrà tonalità completamente diverse da quelle che vediamo ora, d'altronde siamo a settembre, alla fine di settembre, l'assestamento arriverà tra due mesi e saremo già magari in mezzo alla discussione per il preventivo successivo. Per quanto ci riguarda un voto favorevole, un sostegno pieno all'operato della Giunta e davvero anche con la consapevolezza che il bilancio è un tema che divide ma fortunatamente siamo di fronte a una

**BOZZA NON CORRETTA**

proposta che è una proposta non solo accettabile ma davvero condivisibile, davvero in linea con quello che è stato il nostro preventivo, quello che questo ente si è dato.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Mi sembra di no e a questo punto dobbiamo suonare la campana.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 32, favorevoli 24, nessuno astenuto, 8 contrari. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 32, favorevoli 24, nessuno astenuto, 8 contrari. Il Consiglio approva.

C'è un ulteriore ordine del giorno che è il numero tre, urgente, che metto in distribuzione. Se state all'interno di questa aula, e mi rivolgo ai Consiglieri tutti, voteremmo subito le due modifiche al regolamento che abbiamo ampiamente discusso in Commissione. Preciso e chiedo anche ai Consiglieri se concordano sul fatto degli interventi, abbiamo sdoppiato le due votazioni perché sulle modifiche al regolamento ci sono posizioni diverse, unanimità credo su uno e invece posizioni differenziate sull'altro. Se non apriamo la discussione li metterei

**BOZZA NON CORRETTA**

immediatamente in votazione. Il primo che votiamo è quello che si riferisce al contingentamento dei tempi in particolari occasioni di votazione. Qualcuno vuole intervenire? Consiglieri Finotti, prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Signor Presidente.

Ne approfitto per fare anche la dichiarazione di voto. Per quello che riguarda la prima parte è stato il frutto di una discussione corposa quindi non ho assolutamente bisogno di intervenire anche perché alla fine si è raggiunta l'unanimità nel voto della Commissione che credo venga riportato. Per quello che invece riguarda la seconda parte è chiaro che, come già abbiamo detto come gruppo di Forza Italia in Commissione, non abbiamo neanche tanto approfondito l'argomento della variazione di questo articolo dello Statuto perché essendo completamente contrari a quella che è la nascita dell'organismo che questo statuto va a regolamentare è assolutamente pressoché ininfluyente entrare nel merito di possibili variazioni di una cosa che comunque la maggioranza vuole già approvare senza essere assolutamente d'accordo su quello che è l'oggetto principale. E' chiaro che il voto del gruppo di Forza Italia su questa parte della delibera è un voto totalmente contrario non tanto al testo fine a se stesso ma quanto a quello che il testo va a deliberare.

**PRESIDENTE:**

Io ringrazio il Consigliere Finotti che ha fatto dichiarazione su entrambe ma sono due delibere completamente diverse infatti è nell'ordine del giorno aggiuntivo. Noi votiamo adesso l'oggetto numero uno che è la modifica all'articolo 48, quello di cui vi ho parlato prima, cioè sul contingentamento dei tempi in particolari occasioni. Qualcuno vuole fare dichiarazioni di voto? No, passiamo alla votazione.

**BOZZA NON CORRETTA**

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 30, nessun astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Questo è approvato perché occorre i venticinque voti, votiamo il secondo che invece è quello che si lega al regolamento sul voto degli stranieri e apolidi. Qualcun altro vuole dichiarare il voto dopo le precisazioni del Consigliere Finotti? No, passiamo alla votazione sull'oggetto due, modifiche all'articolo 63 Ter.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 23, nessuno astenuto, 7 contrari. Il Consiglio non approva e quindi passerà la votazione nella prossima seduta.

L'oggetto tre i proponenti chiedono di rinviarlo, l'oggetto tre aggiuntivo era quello in merito alla situazione di minorità delle donne immigrate residenti nella Provincia. Metto in votazione adesso l'urgenza sui tre ordini del giorno partendo dal numero uno, quello relativo alla sezione controllo della Corte dei Conti. L'ordine del giorno è molto chiaro. Prego Consigliere Guidotti, per l'urgenza.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Si illustra da solo, l'urgenza nasce dal fatto che credo che prima si intervenga e meglio è ed è figlio dell'incontro che abbiamo avuto ieri in Commissione con il Presidente della Sezione controllo della Corte dei Conti che si lamentava delle scarse risorse a sua disposizione in termini di uomini e di mezzi sia a livello Magistrati che a livello dipendenti amministrativi che non gli consentono una corretta forma di controllo sugli atti amministrativi e di svolgere adeguatamente il suo compito. L'abbiamo già detto in Commissione, abbiamo anticipato che avremmo presentato un ordine del giorno in cui chiedevamo alla Regione, come per sua competenza, di definire maggiori realtà perché questa importante istituzione possa svolgere appieno il proprio ruolo proprio nel momento in cui un'erronea interpretazione dei costi della politica ci deve ricondurre a un'esatta dimensione di cui la Corte dei Conti è il supremo garante. Potenziare la Corte dei Conti, renderla capace di rispondere alle esigenze che i tempi gli propongono, credo che sia motivo sufficiente di urgenza e motivo sufficiente per approvare questo ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Lenzi per motivare il voto contrario.

**CONSIGLIERE LENZI:**

Grazie Presidente.

Io condivido innanzitutto lo spirito che ha dato origine a questo ordine del giorno, la discussione in Commissione credo sia stata chiara a questo riguardo ma proprio per questo mi sfugge la ragione dell'urgenza di un atto che è stato, a quanto ci è stato comunicato, richiesto dalla stessa Corte dei Conti oltre un anno addietro, c'è una storia dietro a questa mancanza, a questa carenza, del personale della Corte dei Conti. Condivido, come dico,



**BOZZA NON CORRETTA**

l'esigenza di rafforzare questo organismo supremo garante della regolarità contabile, amministrativa, legittimità etc. degli atti. Credo inopportuno un ordine del giorno portato direttamente in Consiglio all'improvviso, forse la stessa Commissione che ha potuto fare questa audizione potrebbe rifletterci sopra e magari maturare un ordine del giorno più largamente condiviso. L'ordine del giorno nasce dall'audizione in Commissione, secondo me potrebbe tornare in Commissione per una discussione più ampia e più approfondita.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Io non sono d'accordo sul rinvio in Commissione anche perché mi viene da dire che la risposta al quesito che noi poniamo è o sì o no quindi se si è d'accordo sul principio non vedo come una discussione possa modificare le cose però se il tema di discriminare è di discuterlo, discutiamolo pure, rinvio sempre ai miei aneddoti che più si discute e meno si realizza. Mi sembra che nel caso ci sia oggettivamente poco da discutere, alla fine la discussione si risolverà "siamo d'accordo che la Regione dia più risorse alla Corte dei Conti o non siamo d'accordo?" visto che non è che possiamo discutere sull'utilità della Corte dei Conti, sui compiti della Corte dei Conti, cose che non ci competono. È solo una richiesta che inviamo alla Regione di dare più risorse affinché la Corte dei Conti possa svolgere meglio il suo ruolo, la risposta è o sì o no. Andiamo pure in Commissione ma alla fine mi sembra che il risultato del lungo dibattito che noi faremo sarà sul sì o sul no e mi sembra che perdiamo un po' di tempo ma tempo ne perdiamo tanto!

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

No, non lo perdiamo mai, lo faccia dire a me che lo so. Vorrei ricordare, non ce n'è bisogno, che quando non viene concessa l'urgenza a un ordine del giorno viene iscritto immediatamente la settimana dopo, questo lo diciamo perché molte volte abbiamo enfatizzato i rinvii. Questa però è un'altra cosa, il rinvio in Commissione è stato accettato quindi non votiamo, informiamo la Presidente Rubini della decisione presa. Ordine del giorno numero due, quello relativo alle infrastrutture Anas, funzioni etc., presentato da Facci e altri. Il Consigliere Facci lo vuole motivare sull'urgenza? Prego.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Sì, grazie Presidente.

Due parole per ripetere poi concetti già espressi ampiamente in questi giorni soprattutto nelle Commissioni e in particolare la Commissione di ieri mattina. La problematica riguarda tutte le infrastrutture di competenza Anas, in un certo senso comprende anche le problematiche che sono oggetto dell'ordine del giorno successivo. Ritengo che una soluzione al problema della gestione delle strutture possa essere risolto se Anas passa le competenze della gestione delle due infrastrutture uniche che sono San Vitale e la Porrettana alla Regione, scusate, grazie Finelli, la Via Emilia e la Porrettana. È chiaro che l'urgenza sta nel fatto che prima si avvia questo processo di discussione, un processo certamente complesso ed articolato, si chiede nell'ordine del giorno che la Provincia poi intervenga presso gli enti sovraordinati, e prima a nostro avviso si può forse ottenere qualche cosa. Ovviamente speriamo che il risultato sia quello di arrivare effettivamente al risultato, l'urgenza è in questo senso. È chiaro che nulla osta che poi si possa approfondire ulteriormente, va da sé che vedo molta sintonia fra questo ordine del giorno e il successivo quindi se vogliamo fare

**BOZZA NON CORRETTA**

un discorso più ampio possiamo farlo, non mi arrocco su una posizione precostituita però l'urgenza è giustificata da queste osservazioni.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Ballotta, prego.

**CONSIGLIERE BALLOTTA:**

Grazie Presidente.

L'ordine del giorno merita completa attenzione, è anche vero comunque che è opportuno ragionarci e noi pensiamo di portarlo in Commissione anche perché i passaggi ad esempio delle altre strade che sono già avvenuti da Anas alla Provincia hanno comportato certamente degli impegni anche dal punto di vista finanziario non irrilevante e quindi è sicuramente importante capire come muoversi da questo punto di vista. Noi non riteniamo quindi che vi sia un'urgenza e potrebbe essere affrontato, già abbiamo parlato con il Presidente della Commissione, alla prossima Commissione però proporremo di portarla in Commissione per affrontare anche con l'Assessorato la cosa.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Un conto è chiedere di andare in Commissione su entrambi e un conto è dire che non c'è l'urgenza. I due temi si incrociano, sono tutti di peso e rilevanti poi sul piano formalmente io adesso devo mettere in votazione l'urgenza.

La richiesta è se andare in Commissione su entrambi, sono due tematiche, mi rivolgo ai proponenti. Il Consigliere Ballotta chiede il rinvio in Commissione di entrambi con una procedura d'urgenza e il Presidente l'accetta, ci vorrebbe l'applauso ma non si può fare qui quindi entrambi gli ordini del giorno vanno in Commissione. Rimane un solo ordine del giorno. Ordine del giorno ancora iscritto è il settanta presentato dai Consiglieri Guidotti

**BOZZA NON CORRETTA**

e Sabbioni per destinare l'ex maternità a Casa del Volontariato. Questo è iscritto, Consigliere Guidotti, prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie Presidente.

È uscito l'Assessore che non sogna quindi posso parlare. Credo che il tema sia stato ampiamente affrontato nel corso del dibattito sulla variazione di bilancio. Questa idea che è un'utopia, che è una suggestione come diceva il collega Donini, nasce da un incontro con un'associazione di volontariato, con l'Associazione Telefono Amico, che proprio in funzione della sua rigorosa caratteristica di volontariato puro trova difficoltà a rapportarsi con gli enti pubblici per avere risorse, sovvenzionamenti, incontri, proprio perché il volontariato che riesce ad avere sovvenzioni pubbliche è quello che in qualche modo ha abbandonato il suo ruolo di volontariato puro per diventare un volontariato istituzionale, una sorta di mestiere del volontariato.

Credo che esistano tantissime associazioni che hanno difficoltà a raccordarsi con gli enti pubblici e che abbiano difficoltà quindi in prima sede di trovare un tetto sotto cui svolgere la propria meritoria attività. Credo che della meritoria attività del Telefono Amico nessuno possa contestare anche perché è molti anni che questa associazione svolge il suo ruolo importante e un po' sottotaciuto e credo che come essa ci siano tante altre associazioni che abbiano difficoltà a trovare una sede. Noi nel contempo abbiamo un patrimonio enorme come la maternità per la quale non solo manca la realizzazione, siamo in difficoltà di realizzazione, manca anche un progetto.

Come dicevo prima è una sollecitazione doppia, primo a trovare delle sedi idonee anche a quelle associazioni di volontariato che per propria caratteristica hanno più difficoltà di altre a rapportarsi con l'ente pubblico,

**BOZZA NON CORRETTA**

dall'altra parte la sollecitazione di dare finalmente corpo a qualche idea per realizzare qualcosa per l'importante contenitore della maternità. Abbiamo fuso le due cose, probabilmente sono di difficile coniugazione insieme, probabilmente è difficile realizzare all'interno della maternità la Casa del Volontariato però suggerirei che venisse accolta per quello che è cioè una doppia sollecitazione a dare corpo a degli aiuti sulle associazioni di volontariato, più volontarie di altre, in cui ci sono meno caratteristiche istituzionali e più volontariato puro e nello stesso tempo di dare un segnale all'Amministrazione di trovare finalmente la forza e il coraggio di avanzare un'ipotesi di lavoro su cui lavorare attorno alla maternità.

È una doppia sollecitazione che abbiamo riunito in un ordine del giorno che presentiamo alla vostra attenzione sperando in un accoglimento positivo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono interventi? Non vedo lampeggiare. Passiamo al voto.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 21, 14 contrari, 7 a favore, nessuno astenuto, l'ordine del giorno non è accolto.

Non abbiamo altri ordini del giorno giacenti perché una parte li abbiamo rinviati in Commissione.

Il Consiglio si chiude, buona serata.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl  
della seduta di Consiglio Provinciale  
del 25 Settembre 2007*